INSERZIONI
Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via Santa Teresa, 12 — MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Trim.
Italia (franco) 32 — 16 — 8 —
Estero (a mezzo) 64 — 32 — 16 —
Conto corrente postale.
Numero separato arretrato L. 0,10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

Lettera telegrafica da Roma

Ricevimenti al Quirinale — Il Re ai danneggiati dalle valanghe — La visita a Roma — Concetta Sbarbaro al Sovrani — Ferito da un cavallo — I provvedimenti finanziari — Lite viola dalla « Propaganda Fide » — La legge sul telefoni — Finanze Finanziari — Movimento prefettizio — Monsignor Galimberti a Berlino — La crisi edilizia ed una Casa inglese.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9 *pom.* — Oggi il Re ricevette la presidenza della Camera e quella del Senato, i rappresentanti della Magistratura, del Municipio di Roma e delle Ambasciate al Quirinale, che gli presentarono auguri in occasione del suo compleanno. Egli ricevette pure numerosissimi dispacci di congratulazione, fra cui sono da annoverarsi quelli a lui spediti dal Duca d'Aosta, dalla regina Maria Pia di Portogallo, sua sorella, dal Duca Tommaso di Genova e dal principe ereditario, che telegrafò al padre suo prima di varcare il confine italiano per recarsi ad assistere ai funerali di Guglielmo.

— Il Re, in occasione del suo genetliaco, ha elargito 30,000 lire a favore dei danneggiati dalle valanghe. Il Ministero dell'interno ebbe incarico di distribuire la somma elargita.

— Nelrecarsi a passare la rivista, come ritornandone, Umberto fu oggi continuamente salutato dagli applausi della folla. Anche la Regina e la Duchessa di Genova, sua madre, vennero applaudite. La Regina vestiva una toletta di velluto paravanzo. Quando ebbero fatto ritorno al Quirinale, i Sovrani dovettero ripetutamente affacciarsi ad una finestra del palazzo, tanto duravano insistenti gli evviva loro diretti. Questa sera gli edifici governativi della capitale sono illuminati.

— Mentre il Re traversava piazza di Termini, tornando dalla rivista, una donna si accostò alla carrozza del Sovrano, porse a Re Umberto una supplica e gridò: « Grazia per mio marito! » Era Concetta Sbarbaro. Ella si accostò pure alla carrozza della Regina, gridando: « Maestà, ho fame! Aiutatemi! » Anche altre persone presentarono ai Sovrani diverse suppliche.

Durante la rivista, in piazza del Quirinale, un signore rimase piuttosto gravemente ferito dal calcio d'un cavallo.

— La Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo ai provvedimenti finanziari ha approvato un ordine del giorno con cui si invita il ministro Magliani a dichiarare quali siano i bisogni permanenti e quali i transitori. L'ordine del giorno soggiunge che le attuali condizioni del Paese non permettono che vengano create nuove imposte senza che si studino prima tutte le economie possibili.

— La Congregazione di *Propaganda Fide* vinse in Appello contro il Governo una lite per 70,000 lire di rendita che lo Stato aveva sequestrato negli anni scorsi. Difendeva gli interessi della Congregazione l'avv. Cenari.

— La Commissione pel progetto di legge sui telefoni ha terminato oggi la discussione generale. Essa ammise il principio fondamentale della necessità di regolare il servizio telefonico mediante una legge, ma modificando diversi punti del progetto ministeriale.

— Il processo contro l'ex-prefetto Pissavini avrà principio in Senato il giorno 19 aprile, e non già il 29, come precedentemente era stato detto.

— La *Tribuna* annuncia imminente un ristretto movimento nel personale delle Prefetture. Si provvederebbe solo alle Prefetture vacanti di Pavia, Bari ed Avellino.

— Sembra deciso che monsignor Galimberti si recherà a Berlino per rappresentare il Vaticano ai funerali di Guglielmo.

— Si annuncia che un'importante Casa inglese avrebbe ormai quasi conchiuso un contratto con cui rileva la maggior parte delle fabbriche rimaste interrotte, aprendo una importante Società edilizia in Roma. Si tratta d'oltre a 125 milioni di lire.

Un telegramma dell'imperatrice Augusta a Re Umberto — Frutta di canavesani a Roma — Il progetto sul dazio dei semi oleosi — Uno strano incidente alla distribuzione delle medaglie al valor militare.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, ore 8,50 *ant.* — La vedova dell'imperatore Guglielmo, l'imperatrice Augusta, mandò ieri a Re Umberto, pel suo genetliaco, il seguente telegramma: « Tutti gli anni in questo giorno l'imperatore Guglielmo mandava a V. M. i suoi auguri. Ora che egli non è più, faccio io l'augurio, ed è come lo mandasse lui. »

— Ieri sera i canavesani residenti a Roma si riunirono pel consueto banchetto annuale. I commensali erano un centinaio circa, fra cui gli onorevoli Chiala, Compans, De Rolland, Frola, Vigna, il maggiore Pecco, il comm. Boldrini e i signori Ciglioni e Pezza.

Mandarono le loro adesioni i signori Grugliasco e Massa ed il tenente del genio Desotti, il quale si trova in Assab.

Il telegramma di questo bravo ufficiale venne accolto da vivi applausi.

L'onor. Compans annunziò quindi il generoso dono del Re pei danneggiati dalle valanghe. La notizia venne accolta da grida di: *Viva il Re!* Si decise di costituire un Comitato per raccogliere sottoscrizioni a favore dei valangati. Il banchetto finì fra i brindisi.

— Oggi verrà discusso alla Camera il progetto pel dazio sui semi oleosi.

Parleranno contro l'aumento di questo dazio gli onorevoli Frola, Chiaves, Randaccio; a favore gli onorevoli Zeppa e Sampietro.

— Ieri in Campidoglio si fece la distribuzione delle medaglie al valor civile. Successe durante la funzione uno strano episodio. Mentre uno dei decorati, certo Manaldi, usciva dal salone, i carabinieri lo arrestarono e gli posero le manette, perchè riconobbero in lui un antico condannato in contumacia a tre anni di carcere per truffa.

CORRIERE D'AFRICA

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 14, ore 11,50 *ant.* — Sopra l'attacco di Suakim si hanno questi altri particolari. L'attacco avvenne domenica scorsa. I ribelli sudanesi riuscirono ad occupare un vecchio forte posto fuori di Suakim. Gli egiziani usciti per respingere l'attacco furono sconfitti e dovettero ritirarsi. Anche i sudanesi si allontanarono da Suakim dopo il combattimento. Il colonnello inglese Tapp fu ucciso. Gli egiziani ebbero otto morti e settanta feriti.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 14. — *L'Agenzia Reuter* ha da Cairo: Un dispaccio da Suakim, ricevuto ad Aden ieri, dice che tutto era tranquillo a Suakim l'11 corrente.

MOZAMBICO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 14. — È giunta la regia nave *Staffetta* e proseguirà per Zanzibar; a bordo tutti bene.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Oggi in posto l'ultimo pezzo delle rotaie della ferrovia. Fra pochi giorni aprirassi al servizio la stazione di Saati.

Nei campi i vari reparti delle truppe festeggiarono il genetliaco del Re, salutato dalla piazza di Massaua. La situazione all'interno è invariata.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Proveniente da Napoli è giunto il *Polcevera*.

CAIRO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Un dispaccio da Suakim 13 corr., via Massaua, dice che tutto era tranquillo nel raggio di quattro miglia attorno la città.

I gravissimi fatti di Arles.

Due zuavi uccisi da italiani.
Tumulti e rappresaglie contro i nostri connazionali.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9,20 *pom.* — Oggi i giornali francesi ed i telegrammi da Parigi recano notizia di gravi fatti successi ad Arles tra soldati francesi ed operai italiani. Ecco come si dicevano avvenute le cose:

Tre zuavi, in istato di ubbriachezza, vennero ad alterco con alcuni italiani, volendo avere su costoro la precedenza d'ingresso ad una casa di dubbia fama. La vittoria momentaneamente gli zuavi riuscendo ad entrare per i primi nella casa.

Gli italiani li attesero però all'uscita, attaccando nuovamente litigio con loro; il litigio trascese ben presto in una lotta corpo a corpo, durante la quale un zuavo Dupont cadde al suolo ferito mortalmente di coltello, e un altro zuavo — che aveva ferito uno degli italiani — ricevè due colpi di coltello pure mortali. Trasportati i due zuavi in una farmacia vicina, vi spirarono.

La gendarmeria riuscì ad arrestare due italiani, dei quali la folla esasperata voleva fare giustizia sommaria.

Gli ultimi telegrammi da Marsiglia annunciano che ieri, mentre si trasportavano gli operai arrestati per causa di questa rissa, sono avvenuti nuovi disordini.

La folla irruppe nella stazione ferroviaria, ove gli arrestati erano stati condotti per essere inviati alle prigioni di Marsiglia. Un operaio italiano che cadde fra le mani della folla furibonda ne rimase quasi strangolato. Un gendarme ebbe una gamba spezzata. Due francesi rimasero feriti. Stamane la plebaglia, armata di pioche e di palo, cominciò a dar la caccia agl'italiani, obbligando i padroni a scacciare gli operai italiani addetti ai lavori del Rodano. Un italiano, sorpreso da quegli energumeni, rimase ucciso. Quando ebbero luogo i funerali dei due zuavi uccisi ieri, una folla di 20,000 persone vi prese parte. Vennero raccolte 1600 lire per le spese delle esequie. Le Autorità civili e militari e tutte le truppe fecero alla al corteo funebre.

La folla continuò a mandar grida frenetiche di: *Abbasso l'Italia* fin dentro il cimitero.

La *Tribuna*, pubblicando queste notizie rileva la gravità dei fatti. Quei giornali comprende e compatisce il fermento della popolazione di Arles in seguito alla rissa deplorevole; tuttavia trova enorme che l'intera cittadinanza insorga perchè due soldati ubbriachi furono uccisi in una rissa. Dice che è inqualificabile la condotta delle autorità civili e militari, le quali concorsero ad aizzare la folla. È straordinario il vedere come il Governo francese sia incapace di frenare tali scene selvaggie.

La *Tribuna* chiede che il nostro Governo esiga dal Governo francese le garanzie necessarie per la sicurezza dei nostri connazionali.

Telegrammi da Parigi recano che il Governo francese ha ordinato una inchiesta sui fatti di Arles.

MARSIGLIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 8,45 *pom.* — Qui regna viva emozione pei gravi fatti avvenuti ad Arles in causa dell'uccisione dei due zuavi. Al cimitero, mentre i due soldati venivano seppelliti, un tal Ribeiro pronunciò un discorso ingiurioso contro l'Italia, ed eccitò i compagni a dare la caccia all'italiano. Gruppi armati minacciano di rinnovare le disgustose scene del 1881. Molti dei nostri connazionali sono costretti ad abbandonare il lavoro.

Nova. — I giornali di Marsiglia ultimi arrivati dicono che i due italiani uccisori degli zuavi sarebbero certi Leopoldo Gurani e Telemaco Zotti.

Alla stazione venne preso a sassate il carro merci nel quale i due arrestati erano stati rinchiusi. Durante il trasporto del carcere alla stazione forse stato fatto a mezzanotte, pure, per salvare gli arrestati dall'indignazione della folla, dovettero prestare la loro opera una numerosa schiera di soldati di fanteria del reggimento cacciatori e molti gendarmi. La sovreccitazione della popolazione è immensa; i giornali dicono che nessun italiano si lascia odore per la città, e che altrimenti il conto non verrebbe subito regolato. »

Le disposizioni per le esequie dell'imperatore Guglielmo.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 14, ore 10,30 *pom.* — Ecco le disposizioni prese per le esequie dell'imperatore Guglielmo:

Esse sono fissate per venerdì, 16, a mezzogiorno.

Alle 11 antimeridiane comincieranno a suonare tutte le campane del Duomo e delle altre chiese.

Dopo i primi tocchi, i ministri e alte autorità prussiane si disporranno intorno alla bara nel modo seguente: — Il conte Stolberg-Wernigerode, capo del Ministero della Casa del re, dietro lo scabello su cui è deposta la corona; Puttkamer, ministro dell'interno, dietro lo scettro; Maybach, ministro dei lavori pubblici, dietro il *Reichsapfel*, o globo reale sormontato dalla croce; il generale Bronsart von Schellendorff, ministro della guerra, dietro la spada; Friedberg, ministro della giustizia, dietro il sigillo; Lucius, ministro di agricoltura, dietro il collare dell'Aquila Nera; Boetticher, ministro di Stato e segretario dell'Ufficio interno dell'Impero, dietro il cappello da Grande Elettore; Gossler, ministro degli affari ecclesiastici, e Scholtz, ministro delle finanze, dietro la spada da Grande Elettore. — Il generale Pape, comandante della Guardia, mettesi, collo stendardo imperiale, in testa alla bara. Vicino a lui, colla spada sguainata, stanno gli aiutanti generali Lehndorff e Radziwill. Ai piedi della bara dispongonsi gli altri generali aiutanti. Fanno ala i generali al seguito, e le deputazioni dei reggimenti prussiani, bavaresi, sassoni, wurtemberghesi o stranieri, di cui il defunto imperatore era capo.

Tra le persone invitate alla funzione trovansi l'imperatrice-vedova Augusta, il principe di Bismarck, il feldmaresciallo Moltke, lo Statholder d'Alsazia-Lorena.

Secondo l'estrema volontà del defunto, il servizio funebre è tenuto da Kogel, predicatore di Corte, assistito dal capitolo del Duomo. Durante la benedizione la fanteria fa le tre salve d'uso. Vengono inoltre sparati 101 colpi di cannone.

Quindi si forma nel Duomo il corteo.

Stanno, in primo luogo, dodici colonnelli, preceduti dal ciambellano; i ministri portanti le insegne imperiali, i funzionari della Corte fungenti da marescialli, seguiti da due ufficiali dello stato maggiore; dodici capitani, poi il generale Pape portante lo stendardo imperiale.

I generali aiutanti Lehndorff e Radziwill sollevano la bara, e la portano e depongono sul carro. Otto ufficiali, che debbono guidare i cavalli, prendono le briglie; quattro cavalieri dell'Aquila Nera prendono i cordoni; quattro generali portano il baldacchino sopra la bara.

Intanto l'organo continua a suonare ed i sovrani venuti per assistere alla sepoltura prendono il loro posto dietro la bara.

Il corteo avviasi, mentre le campane suonano a distesa, e segue il suo itinerario per lo Schlossbrücke, o ponte del castello, il viale centrale dei Tigli, la Porta di Brandeburgo sino al viale della Vittoria (Siegesallee).

Il corteo in processione è aperto da squadroni e battaglioni alternati del reggimento della Guardia e da un battaglione combinato di granatieri reali, dal battaglione d'istruzione dei sott'ufficiali di Potsdam, e dodici pezzi per ambi i reggimenti d'artiglieria della Guardia, cogli stendardi e la bandiera della prima sezione.

Seguono i domestici e gli ufficiali della Casa, gli impiegati del maresciallo di Corte, gli altri funzionari della Corte, i segretari particolari della Corte reale, i medici, paggi, ciambellani e ministri portanti le insegne imperiali, il conte Stolberg colla Corona imperiale, le cariche di Corte effettive e supplementari.

Viene quindi il carro funebre.

I cavalieri dell'Aquila Nera tenenti i cordoni sono i generali Blumenthal, Treskow e Obermuts, e l'aiutante generale Goltz. Dietro il carro viene il cavallo prediletto dell'imperatore.

Viene poi il generale Pape collo stendardo imperiale, l'imperatore, se può presenziare, circondato dal re di Sassonia, Belgio e Rumania; seguono il principe ereditario Guglielmo ed il principe Enrico, gli altri membri della famiglia imperiale, i principi e gli ambasciatori straordinari; gli aiutanti fanno ala. Seguono il principe di Bismarck, Moltke, Hohenlohe, i cavalieri dell'Aquila Nera, i generali, i membri del Bundesrath, la presidenza del Reichstag e del Landtag, e della Camera dei Signori, gli impiegati, i deputati e le Deputazioni di Berlino, di Potsdam e altre città. Chiudono due battaglioni della Guardia, che vanno dal Duomo alla Siegesallee. Fanno spalliera i Veterani e le Associazioni.

Giunti alla Siegesallee, i principi salgono in vettura e tornano in città, oppure si recano al Mausoleo di Charlottenburg per altra strada. Riportansi in città, nel tesoro della Corona, le insegne imperiali, e ripiegasi il baldacchino.

Quindi otto luogotenenti prendono le briglie, e otto capitani i cordoni. Dalla Siegesallee a Charlottenburg il corteo è accompagnato soltanto dal reggimento della Guardia, e da una compagnia della Guardia del corpo.

Il primo reggimento della Guardia attende al Mausoleo.

I principi presenti al funerali di Guglielmo.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 14. — Assisteranno alla tumulazione i sovrani del Belgio, di Sassonia e della Rumenia; i principi ereditari d'Italia, d'Austria e di Grecia; lo tsarewitch, i granduchi Nicola e Michele; il principe di Galles; i principi Federico, Augusto di Sassonia, Lodovico Leopoldo di Baviera, il granduca d'Oldemburg, il duca di Coimbra, il granduca ereditario d'Assia, il duca Alberto, il principe Guglielmo, il principe Nicola di Leuctemberg, il granduca ereditario di Mecklemburg-Strelitz; i principi Alessandro Enrico e Federico Carlo d'Assia; il duca di Coburgo, il granduca ereditario e il principe Ermanno di Sassonia-Weimar; i principi Carlo e Guglielmo di Baden; il duca e principe ereditario di Anhalt, il duca di Altenburg, il duca di Meiningen, ambidue i principi di Reuss, ambidue i principi di Schwarzburg; i principi Cristiano e Giulio di Schleswig-Holstein.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Stasera arrivano il re dei belgi, il conte di Flandra coi figli, il principe di Galles ed il principe reale di Danimarca. Parecchi principi tedeschi sono già giunti. I granduchi di Russia sono attesi per domattina, ma con grande ritardo, perchè il ponte della ferrovia presso Cuestrin fu danneggiato dalla rottura dei ghiacci. — Dietro arrivo dell'imperatore, i principi esteri faranno la prima visita, non all'imperatore, ma all'imperatrice Augusta.

Una visita dell'imperatrice Augusta a Federico III.

Il messaggio del nuovo imperatore.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — L'imperatrice Augusta recossi alle 6,30 a Charlottenburg per visitarvi l'imperatore. Nella conferenza del pomeriggio fra l'imperatore e Bismarck sarebbesi presa una decisione circa la questione del giuramento. È probabile che l'imperatore dirigerà un messaggio al Reichstag lunedì. Dicesi che le presidenze del Reichstag e delle Camere prussiane sarebbero ricevute dall'imperatore insieme nella stessa udienza.

I preparativi pei funerali a Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Oggi il tempo è bello, ma freddo. La città è molto animata e sono incominciate nel viale dei Tigli i lavori dell'ornamentazione pubblica, che si comporrà specialmente di zoccoli in legno ricoperti da drappi neri e situati tratto tratto in distanza in mezzo al viale. Dalle due parti del convoglio funebre l'ornamento delle case è lasciato all'iniziativa privata. Il Municipio diresse una circolare agli abitanti del viale dei Tigli invitandoli a decorare le case nel giorno dei funerali a scopo di produrre un effetto più grandioso.

Raccomanda l'osservanza delle regole seguenti: Il nero dovrà impiegarsi come colore dominante; gli emblemi in colore si ricopriranno di crespo. La Commissione raccomanda anche l'impiego del colore bianco, come pure di rami d'abete e di quercia. Dalla cornice principale e dal tetto si lasceranno sventolare grandi bandiere nere; le finestre del secondo piano dovranno ugualmente essere guernite di stoffe nere; pregansi pure gli abitanti di accendere il gas circondando i lumi di leggiere crespe durante il passaggio del convoglio.

Altri commenti al proclama dell'imperatore Federico.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 14. — La *Freisinnige Zeitung* loda l'assoluta imparzialità del proclama imperiale di fronte ai partiti, Essenziale è l'affermazione della necessità della Costituzione e della tolleranza religiosa. Gli organi conservatori lodano in complesso, senza discutere le particolarità. — La *National Zeitung* scrive che si fanno tentativi per scorgere nel rescritto un contrasto tra l'imperatore e Bismarck. Rileviamo che l'imperatore ha manifestato subito un cordiale accordo e relazioni amichevoli verso Bismarck, del quale parla con commozione.

Circa al giuramento alla Costituzione, ancora nulla è deciso.

Dicesi che avverrebbe il giorno dopo le esequie nel castello di Charlottenburg davanti alle Deputazioni di ambedue le Camere, firmando la formola del giuramento. Qualora le straordinarie nevicate facessero ritardare l'arrivo dei granduchi russi, si posporrebbero le esequie al giuramento. Il cerimoniale delle esequie fu sottoposto alla approvazione dell'imperatore.

La Camera dei signori in Austria commemora Guglielmo I.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Il presidente esprime con caldi termini i sentimenti di profondo dolore dell'assemblea per la morte dell'imperatore Guglielmo, « amico ed alleato del nostro monarca. » La seduta è tolta.

Il giuramento dell'imperatore.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Il Comitato direttivo della Dieta (Landtag prussiano) riunitosi oggi, per iniziativa di Bismarck presa l'accordo che le prescrizioni della Costituzione sarebbero osservate meglio qualora l'imperatore dirigesse ad entrambe le Camere un messaggio in cui prometta di osservare la Costituzione, riservandosi a giurare quando la salute glielo permetterà.

La salute dell'imperatore.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — L'imperatore ha buon appetito. Le forze aumentano. La tosse e le espettorazioni diminuiscono.

CHARLOTTENBURG (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — L'imperatore ha passato una buona notte. Occupasi attivamente degli affari di Stato.

Onoranze estere a Guglielmo.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Dietro ordine dell'imperatore, i personaggi di Corte, i ministri, i generali ed altri personaggi ufficiali assisteranno venerdì nella chiesa luterana di San Pietro al servizio funebre in onore di Guglielmo.

BERNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — Celebrossi nella cattedrale in onore dell'imperatore Guglielmo un servizio funebre a cui assistevano tutto il Consiglio federale ed il Corpo diplomatico.

Un asilo-scuola ad Assab.

FIRENZE (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 14, ore 10,50 *ant.* — Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale di soccorso pei missionari italiani si è fatto da tempo promotore dell'istituzione di una scuola-asilo araba in Assab. Questo nuovo istituto si è inaugurato colà stamane per l'occasione del genetliaco del Re.

Alla nuova scuola furono larghi di sussidio la regina Margherita, che elargì L. 1000, ed il Governo italiano, che prestò il suo concorso.

L'alleanza austro-tedesca.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 14. — Il *Fremdenblatt*, parlando dello scambio di dispacci tra Kalnoky e Bismarck, vede in questa nuova affermazione dell'alleanza austro-tedesca un trionfo della diplomazia moderna, che sa conformarsi ai bisogni inalterabili delle nazioni. Parecchi giornali credono che i primi atti dell'imperatore Federico III disarmeranno tutti coloro che turbano la pace. Secondo alcuni giornali furono ieri l'altro conferenze militari sotto la presidenza dell'imperatore d'Austria.

La festa del Re a Palermo. Una cometa in vista.

PALERMO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 9,30 *pom.* — La città è oggi tutta imbandierata per la ricorrenza del genetliaco del Re. Il generale Dezza ha passato la rivista delle truppe qui di guarnigione nel Foro Italico. Stasera ha luogo una grande illuminazione.

— Gli astronomi del nostro Osservatorio hanno veduto la cometa scoperta il 18 febbraio dall'astronomo Sawarthal. Essa si vede per pochi minuti al mattino presso la 27ª stella del Capricorno.

La venuta della regina Vittoria in Italia.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — La regina partirà da Portsmouth per Cherbourg la mattina del 21 corrente. Lascierà Cherbourg la sera istessa passando per Parigi senza fermarvisi, ed arriverà a Lione la sera del 23, a Firenze il mercoledì del 28. Abiterà la villa Palmieri. La regina ha espresso il desiderio che non le facciano alcun ricevimento pubblico; viaggerà sotto il nome di contessa di Balmoral.

La Russia crede nella pace.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — Tutti i giornali rilevano il carattere eminentemente pacifico dei recenti manifesti dell'imperatore Federico III, e scorgonvi il presagio del consolidamento della pace europea.

Una commemorazione di Minghetti a Bologna.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 14. — L'Associazione costituzionale ha celebrato Minghetti. Assistevano i deputati ed i senatori della provincia. Codronchi presentò Finali, e fu applauditissimo quando accennò all'incontro del Re Umberto coll'imperatore Federico III a Sampierdarena. Finali lesse l'elogio di Minghetti, e fu vivamente applaudito.

Il nuovo presidente della Repubblica dell'Equatore.

GUAYAQUIL (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 13. — Flores, inviato straordinario della Repubblica dell'Equatore presso varie Corti d'Europa, fu eletto, con voto segreto e diretto, dal popolo, a quasi unanimità, a presidente della Repubblica per il prossimo periodo costituzionale.

Regime sugli alcools in Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 14. — *Camera.* — La Commissione del bilancio respinge la proposta presa ieri in considerazione dalla Camera, intesa a redimere dalla tassa i rivenditori al minuto di bevande spiritose e abbenati e le bevande igieniche. La Commissione sostiene energicamente le proposte per la soppressione d'ogni tassa sulle bevande igieniche.

Tirard combatte le proposte della Commissione perchè mantengono la tassa sui rivenditori al minuto e consumatori e perchè troppo complicata dal punto di vista della riscossione; 31,000 depositari fittizi approfitterebbero soltanto della riforma. — Approvazioni al Centro. — Respingesi con 385 voti contro 146 la controproposta presa ieri in considerazione dalla Camera. — Approvasi con 317 voti contro 229 il paragrafo stabilente che, a datare dal 1° luglio 1888, siano soppresse le tasse di qualsiasi natura che colpiscono, a beneficio dello Stato, i vini e le bevande estratte dalle mele e pere e la birra. — Approvasi con 416 voti contro 95 la disposizione sopprimente la patente d'esercizio ai rivenditori al minuto e la verifica pei negozianti all'ingrosso, salvo i depositari fittizi.

Un nuovo Ospedale a Genova. Il genetliaco del Re festeggiato.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 4,50 *pom.* — Stamane venne inaugurato il nuovo Ospedale di Sant'Andrea con una cerimonia di carattere affatto privato. Intervennero l'arcivescovo di Genova monsignor Magnasco, il prefetto comm. Municchi, un rappresentante del sindaco, gli amministratori del nuovo Ospedale e parecchi sanitari. L'arcivescovo benedisse il nuovo Ospedale, e tenne quindi un discorso nel quale rilevò l'altissima carità della fondatrice, duchessa di Galliera.

Il signor Pizzorno, vice-presidente del nuovo Ospedale, prendendo la parola in seguito, espresse sensi di gratitudine per la fondatrice. Alla duchessa di Galliera venne offerta una splendida pergamena commemorativa della funzione inaugurale.

— Oggi Genova ha festeggiato, come tutte le altre città, l'anniversario della nascita di Re Umberto. Gli edifizi pubblici erano tutti imbandierati. Si fecero le salve d'artiglieria ed ebbe luogo la solita rivista militare.

Il senatore Castagnola, ff. di sindaco, inviò un telegramma d'augurio al Re.

Il natalizio del Re a Venezia.

VENEZIA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 14, ore 10,45 *pom.* — La città è imbandierata pel genetliaco del Re. Grande animazione regna in piazza San Marco, ove ebbe luogo la rivista, rallegrata da uno splendido sole; era sotto gli ordini del vice-ammiraglio Martini e del generale Billia. Al *Te Deum*, cantato nella Cattedrale, erano presenti tutte le autorità e le dame di Corte contesse Marcello, Brandolin, Sersog e Papadopoli vestite in strettissimo lutto per la morte dell'imperatore Guglielmo.

Vi fu una serata di gala al teatro Rossini, ove si suonò per ben due volte la Marcia Reale.

Le caserme sono illuminate.

Per la ricorrenza del natalizio del Re il prefetto elargì L. 100 agli Asili notturni di Venezia e L. 300 all'Istituto pei rachitici.

— Il senatore conte Giustinian è gravemente ammalato di cuore; la Regina telegrafò chiedendo di sue notizie.

Al Parlamento.

Ieri la Camera ha approvato a scrutinio segreto, con 155 voti contro 63, la legge pel *riordinamento delle Casse di risparmio*. — Stabilì ad oggi lo svolgimento dell'*interpellanza Cavallotti e Marcora sul sequestro dei telegrammi*. — Approvò pure le *maggiori spese* dei Ministeri della giustizia e della guerra sul bilancio 1887-87 e il trattato di commercio colla Repubblica africana. — Si risponderà pure oggi all'interpellanza Patronio.

Il Senato approvò i primi quattro articoli della legge per la *Cassazione unica in materia penale*.

L'*Otello* a Vienna.

VIENNA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 15, ore 8,50 *ant.* — Ieri sera ebbe luogo al teatro Imperiale dell'opera la prima rappresentazione dell'*Otello* di Giuseppe Verdi. L'aspettazione era immensa. Fin dal mezzogiorno la gente si assiepava alla porta d'ingresso onde assicurarsi i posti migliori. Sedie, scanni e palchi vennero venduti a prezzi eccessivi, essendo stati accaparrati in antecedenza dagli speculatori. All'interno il teatro presentava un aspetto imponente.

Il successo complessivo fu assai buono. Quanto all'esecuzione, primeggiò l'orchestra diretta dal Faccio con impegno e con passione grandissimi. Dei cantanti, la sola Schläger (*Desdemona*) si addimostrò davvero all'altezza del suo compito. Il Winkelmann (*Otello*) fu, come sempre, un attore eccellente e coi suoi mezzi vocali fanno talvolta difetto. Il Reichmann (*Jago*) fu meno che mediocre.

Quanto alla musica, non puossi ancora giudicare dell'impressione prodotta sul pubblico viennese, perchè ieri sera il teatro era pieno di italiani. Piacquero in special modo il duetto d'amore nel primo atto, il finale terzo e l'intero atto quarto.

I giornali locali stamane rendono conto della rappresentazione con brevissimi cenni di cronaca. L'Hanslick della *Neue Freie Presse* scrive trattarsi di un vero avvenimento musicale. Naturalmente, tutti lodano l'esecuzione e l'allestimento scenico, che è proprio splendido.

BORSA UFFICIALE.

15 marzo

Rendita — Corso medio d'ufficio **98 87 1/2**.

CAMBI	a vista				a tre mesi			
Franc. — 2 1/2	101	05	—	101	75	—	—	—
»	101	70	—	101	80	—	—	—
Svizzera	101	45	—	101	60	—	—	—
Londra +3 1/2	—	—	—	—	25	38	—	50
id. lunga	—	—	—	—	25	50	—	61
Germania +3	—	—			breve	125	1/2	125 50
					lunga	125	1/4	125 3/4

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. Colletti) — 15 marzo. — Al Boulevard si ritornò a cedere di qualche centesimo, attribuendo tal debolezza sopra noi d'accoglienza non che favorevole alle nostre proposte commerciali e un cattivo notizie sulla salute dell'imperatore. Invero era da attendersi a siffatti protesti, e ci avrebbe invece stupito il vedere la via sgombra d'ogni incertezza.

Oggi intanto colla risposta de' premi incominciano le operazioni di liquidazione, che più d'ogni altra cosa possono influenzare i corsi. Vedremo fra pochi giorni se la tendenza saprà delinearsi nettamente.

Ore 12. — Valori nuovamente offerti.
Rendita contanti 96 05.
Spezzata 96 10.
Rendita fine corrente 96 05, 96 10.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	387	—, 389	—	Mediterr.	611	—, 613
Cr. Merid.	574	—, 5.5	—	Roma	542	—, nom.
B. Torino	781	—, 782	—	Veneto	181	50, 182
Subal. Mil.	207	—, 208	—	Esquilino	206	—, 207
B. sconto	404	—, 406	—	Fond. Ital.	306	—, 307
Tiber. rac.	503	—, 501	—	Cartiera	501	—, 503
Cred. Tor.	343	—, nom.	—	Lane	300	—, nom.
Meridion.	788	—, 789	—			

Cassa serv. Costruz. Milano 522 —, 523 —.

MARZO, giorni 30 — L. N. 12 — P. Q. 20.
Venerdì 16 — 75° giorno dell'anno — Sole nasce ore [illegible] — S. Heimerado abate.
6,33, tr. 6,[illegible] dell'anno — Sole nasce
Venerdì 16 — 76° giorno dell'anno — Sole nasce
6,31, tr. 6,26 — S. Agapito martire.

Il Club Alpino Italiano ai danneggiati dalla neve. — 5ª lista — Conte o contessa Nomis di Pollone, L. 15 — Omar avv. Secondo, 25 — Parone cav. Serafino, 10 — Cavalli ing. P. L., 5 — Falcone Giuseppe, 5 — Cav. Stefano Pietro Zecchini, 10.

Raccolte dalla Sezione di Pinerolo del C. A. I.: Sezione di Pinerolo del C. A. I., L. 200 — Rolfo cav. Federico, 50 — Pasquet Michele, 10 — Defabianis, farmacista, 10 — Midana avv. Achille, 10 — Danè Alessandro, 10 — Caffaratti Edoardo, 10 — Boarelli Tommaso, 10 — Calosso avv. Eugenio, 10 — Monnet Davide, 10 — Bonnier avv. Alfredo, 10 — Galvano avv. Vincenzo, 10.

Raccolte alla Libreria L. Roux e C.: Plotti Clemente, L. 10.

Totale 5ª lista L. 360 — Liste precedenti L. 7473 — Totale generale L. [illegible].

NB. Le offerte si ricevono: Alla sede del Club Alpino Italiano (via Alfieri, 9, piano 2°) dalle 10 a mezzodì e dall'una alle 5 pom., e presso i signori: Fratelli Roy, piazza Castello, 29 — Musy cav. Amedeo, via Po, 2 — Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina — Libreria Casanova, piazza Carignano — Felice Bardelli, ottico, Galleria Subalpina via Roma — Pecoraro cav. avv. Eugenio, piazza Castello, 17 — Fratelli Fiorio, via Garibaldi, 13 — Rattazzi Evandro, via Lagrange, 4 — Libreria Clausen successore Loescher, via Po, 19 — Libreria Rosenberg e Sellier, via Bogino, 5 — Levi e Sacerdote, piazza Castello, vicino al *Caffè Romano*.

Comitato delle Signore *per i danneggiati dalla valanga nelle valli di Lanzo e di Ceria.* — (Seconda lista).

Benedetto Domenico, L. 2 — Clara geometra Ferdinando, 20 — Gorino-Gay-Vezzarda, 2 — Meille sav. Paolo e consorte, 200 — Say-Belmida Enrichetta (seconda offerta), 10 — Di-Fernex cav. Gustavo, 25 — Bertotti-Vallino Giuseppe, 50 — Cesmusso-Fea Clara, 5 — Beun Fanny Ambrosetti, 50 — Bona Adele, 10 — N. N., 3 — Barolo Giovanni, 1 — Martina Costantino, 10 — Desanti Alessandro, 6 — Bursio ved., 2 — Vesco Maria, 2 — Ghiotti Emilia, 2 — Colla Vittorio, ossitora, 5 — Fino Francesco, 1 — Rasero Giovanni, 1 — Martini Luigi, 0,50 — Oreveris frat., 4 — Orengo Antonio, sindaco, 20 — Durio e figlio, 20 — Chiuglia, 10 — Selotto frat., 2 — Daviani avv. Cesare, 100 — Brunati baronessa Innocenza, 10 — Panigardi contessa Gaetana, 10 — Masso-Murialdo Eudosia, 5 — Muffone Giuseppina e sorella, 50 — Calandra e Bendon, 100 — Calandra famiglia, 50 — Panissa cav. Angelo, 25 — Rossi Adelina, 100 — Weona damigella, 10 — Nota Goggia, 5 — Dumontel-Sobrero, 10 — Assanio Julia Dumontel, 5 — Sobrero-Rutin, 10 — Rutio damigella, 10 — Ansaldi Busca Carolina, 20 — Ratti-Gamarino Giuseppina, 10 — Sacerdote Annita, 10 — Soccorsali-Croena Giuseppina, 5 — Garassino famiglia, 10 — Geisser-Muller Giuseppina, 50 — N. N., 10 — Antonino-Rocca Lidia, 5 — Mariotti-Bucchi-Bosso Gabriella, 20 — Fontana-Ferrero Adele, 10 — Pellegrini-Restagno Giuseppina, 10 — Restagno, 10 — Bozzalla Luigia, 10 — Billotti-Restagno Gina, 10 — Comba, Brignona Antonia, tenente-generale, e famiglia, 40 — Turelli Rollo contessa Catestina, 10 — Todros Phillips baronessa Madalina, 10 — N. N., 15 — Barale Teresa, 5 — Arcozzi-Masino-Jacopetti Luisa, 15 — Antonietta Carisio dei Marchesi Brunati, 10 — Famiglia Clara, 20 — Lossa-Doyen Eugenia, 5 — Bice Fea, 10 — Rosina Strambio-Polleretto, 20 — Gastaldi Maria, 5 — Adelaide Macario-Descrolis, 15 — Eugenia Graeci-Bordero, 2 — Motura Giacomelli Luigia, 20 — Billi, 2 — Barocco Giovanni, notaio, 5 — Riva Ravetti Anna di Barbania, 60 — Martinetto dott. Giuseppe, 10 — Contessa Mole di Barbania, 20 — Angiolino dott. Martino, 10 — Maria D'Ovidio-Bonacossa, 10 — Cappa Giulia, 10 — Gattanco Pozzi damigella, 10 — Forneria Mebandango, 20 — Putortini Simondetti, 20 — Raymond Tancona, 50 — Capello damigella Cristina, 5 — Rizzetti-Silvetti, 10 — Rizzetti-Cavalchini, 10 — Gianoli-Stoppani, 20 — Raby avv. Luigi, 25 — Raby Franchini Maddalena, 10 — Bellono-Chiabo, 5 — Boero Vincenzo, 10 — Rodetti Irene, 20 — Rodetti avv. Federico, 10 — Denis cav. Agostino, 20 — Casalegno Marcola, 5 — Casalegno Luigi, 5 — Crosso-Casalegno Delfina, 20 — Varrando Regina, 5 — Porocchia, 3 — Dovitto Margherita, 50 — Calamano Bartolomeo, 20 — Costa Vincenza, 2 — Vincenza Ida, 3 — Gerardi ved. Rosalia, 2.

Fallimenti. — *Torino.* — Fallimento Pisani Dal Pozzo conte Vittorio, verifica crediti rinviata 7 aprile, 2 pom. — Id. ditta Vaglio Illuminato e C., concordato omologato in base del 26 0/0. — Id. Bianchi Ernesto, verifica crediti rinviata 10 aprile, 2 1/2 p.

Alba. — Fallimento Assalta Raimondo, mercante-parrucchiere a Bra, revocato fallimento. — Id. Levratto Pietro, omologato concordato.

Vercelli. — Fallimento ditta Spalla e Ponzi, attivo L. 2300, passivo L. 20,796 70.

Voghera. — Fallimento Rebora Giuseppe, adunanza concordato rinviata 24 corr., 2 pom.

Società. — *Cantieri navali.* — *Torino.* — Con scrittura privata tra i signori G. B. Provana e Guglielmo Provana venne costituita società in nome collettivo per l'esercizio d'una fonderia sotto la ragione G. B. Provana e C. Il capitale è di L. 75,000, la firma è comune ai soci, la società durerà anni 6. — Con privata scrittura tra i signori Teresa Cornaglia vedova Pescarolo ed i suoi figli Benvenuto ed Enrico, venne costituita società in nome collettivo, con sede in Torino, sotto la ragione sociale Pescarolo Gabriele, per l'esercizio di commestibili. La società durerà anni 3, il capitale sociale è di L. 3000 conferito in parti eguali.

Borsa di Genova, 14 marzo.		As. F. Mediterr.	513 50
Rend. Ital. cont.	96 62	*Cambi.*	
» » Lug.	96 37	Londra — vista	25 78
As. Banca Nazion.	2120 —	» lett.	25 84
» Credito Mobil.	994 —	Parigi — vista	101 70
» Ferrov. Merid.	701 50	» lett.	101 75
Obbl. Ferr. Merid.	— —	Marenghi L. 20 31.	
Vienna, 14		Cambio su Parigi	50 20
Mobiliare	268 50	Cambio su Londra	128 95
Lombarde	72 25	Lire Italiane	49 90
Banca Anglo-Austr.	100 —	Rendita Austriaca	78 90
Austriache	314 —	Id.	77 82
Banca Nazionale	856 —	Unionbank	186 50
Napoleoni d'oro	10 04	Rend. Austr. nuova	109 —
Argento in Banca.	100 —	» Ungarese nuova	— —
Berlino, 14		Cons. Pruss. 4 0/0	106 90
Mobiliare	138 50	Id. 3 1/2 0/0	101 50
Austriache	96 —	Id.	— —
Lombarde	189 20	Prestito Russo	— —
Cambio su Londra	20 28	Prest. Orient. Russo	69 80
Rendita Italiana	94 —	Argento per chili.	105 75
Turco nuovo	13 70	Mediterraneo	117 90
		Londra, 14 (Chiusura).	
Consolid. Inglesi	100 —	Egiziano 1903	78 3/8
Rendita Italiana	98 1/8	Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. steri.	— —
Argento fino	49 1/4	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. steri.	— —
Spagnuole	87 1/2		
Turco nuovo	13 5/8		
Chiusura della Borsa di Parigi 14.			
Rend. fr. 3 0/0 amm.	95 95	Egiziano 6 0/0	897 3/16
» 3 0/0	93 87	Rend. ungher. 6 0/0	977 3/16
» 4 1/2 0/0	106 77	Rend. spagn. ester.	87 13/16
Rend. ital. 5 0/0	94 80	Banca di cr. di Parigi	456 —
Camb. Londra vista	25 29 5/8	Banca ottomana	601 9/16
Consolid. inglesi	102 —	Argento fino	204 —
Obbl. Lombarde	291 75	Credito fondiario	1265 —
Cambio sull'Italia	1 7/16	Suez	2128 —
Turco nuovo	13 72	Panama	268 —
Banca di Parigi	782 —	Lotti turchi	85 75
Tunisine	601 50	Ferrovie Merid.	775 —

PINEROLO, 10 marzo.

Prodotti	consum.	min.	ett.	emina
Frumento	19 40	17 18	189	4 12
Segala	11 84	10 48	85	2 6
Granturco	10 48	9 18	128	2 24
Patate	1 10	0 50	2777	quin.
Castagne secche	2 70	2 20	405	»

Ispezione sanitaria bestiame in Torino. 14 marzo. Organzino, colli 3 — K. 511 28 — Greggia, colli 4 — K. 898 96.

Totali colli 9 — K. 809 64

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 177. K.

Il Direttore-Gerente: A. Bertoldo.

ANTICA..... ANTICOLERICA *Pasta fatta recentemente.*

Soluzione del giuoco precedente: I-sola — Sal-a.

Sciarada.

Orfanello gemebondo
Spesso mi pose di primiero
Chieggo al ricco e col secondo
Mi rispondo il ricco altero.
Chieggo il *tutto* al mio fratello
Ma il frate! superbo e crudo
Nega il *tutto* a un orfanello.
Ah! son stanco di patir
Non mi resta che morir!

Stella d'Oriente.

Il metodo per rinforzare la memoria, inventato da un giornale.

Uno dei modi migliori e di prestar denaro. Questo vi rinforza la memoria quand'anche [illegible] rendebbe quella del debitore.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (17)

LE DONNE EMANCIPATE

ROMANZO

DI

TH. BENTZON

Più chimerici ancora sotto la loro gravità apparente erano il teosofo, l'astemio, un vecchio economista che aveva posta la testa di tutte le teorie sociali nate a migliaia dal movimento del 1830, un inventore misconosciuto che cercava e credeva aver trovato uno specifico per la soppressione della guerra.

Voleto incontrare uomini di vero merito, uomini intelligenti, uomini superiori? Cercateli presso le donne più donne, la cui gentilezza e amabilità li attirano, la cui frivolezza qualche volta li diverte e li riposa. Gl'ignoranti, quelli che non sono riusciti a nulla, vanno immancabilmente ad ammassare il corteo delle donne forti, delle donne emancipate; da esse si fanno prendere sul serio accarezzando le loro manie, e possono contare sull'amicizia, sulla devozione delle più intelligenti, perchè esse non vorranno mai convenire che possa essere sciocco e inetto un uomo che condivide le loro idee, che si pone umilmente ai loro fianco e che le segue come un satellite.

Gilberto spiaceva molto alla maggior parte delle persone componenti il piccolo cenacolo. La sua entrata era stata accolta collo stesso favore con cui in un alveare le api accoglierebbero un vespone che vi si fosse introdotto. Il gruppo mascolino, temendo forse di vedere smascherata la sua inferiorità, se ne stava timidamente in disparte; la più brutta signora gli era apertamente avversa. La signorina Hoegli, il cui imperturbabile buonumore proveniva da una salute superba, provocava amichevolmente quell'epicureo, quel tipo d'uomo in decadenza, come alla lo chiamava, che aveva avuto una sera l'audacia di dirle:

— Eh! cara signora, cerchiamo di correggere noi stessi e lasciamo che il mondo si rigeneri da sè. A che sono riusciti, mi dica, gli sforzi tentati da cinquant'anni in qua? Quali risultati se ne sono ottenuti? Che cosa hanno cambiato? Hanno contribuito ad aumentare la confusione. Non hanno convertito nè le classi ricche, che continuano nella loro indifferenza, nè le classi industriali, che ridono di tutto, curano i loro affari e sprezzano ogni ideale, nè il popolo che, roso dall'invidia, agguata gli artigli e non aspira che a divorare. In mezzo a tutto quel caos cerchi un po' di mettere la sua pietra al miracoloso edificio dei piccoli sistemi che devono rigenerare l'umanità! Quando le nazioni sono in decadenza, la storia ci apprende che un'invasione di barbari le rinnova distruggendo il passato; ma se la Francia giunge a qual punto, nè lei, nè io vi saremo più per vederla. Sconda dunque dal suo carro; essi è, mi creda, trascinato da chimere.

— E lei, caro signore, — aveva risposto la signorina Hoegli — si corona di rose e, colla coppa alla mano, aspetti che rovini ogni cosa.

Che la signorina Hoegli bisticciasse sovente con lui, che la signorina Depont non potesse soffrirlo, che miss Helrude Rash lo trattasse da bellimbusto e da spensierato, e la signora Negri da aristocratico senza onore, a Gilberto importava poco; ciò che lo affliggeva era l'accoglienza sempre più fredda, sebbene sempre cortese, che da un po' di tempo riceveva da Carlotta. Invano la sollecitudine piena di delicatezza della sorella aveva cercato di ammortire il colpo che egli era stato costretto di dare; l'amor proprio di quella sensitiva era profondamente colpito. Ella cercò di nascondere la ferita, non parlò mai, nemmeno per chiedergliene la restituzione dei manoscritti che continuavano a dormire in un cassetto dello scrittoio di Gilberto; ma l'aveva tremendamente con lui, che aveva risvegliato nel suo animo la speranza per infliggerle subito nuovi disinganni.

Gilberto sentiva benissimo che un muro di ghiaccio lo separava ormai da Carlotta; sentiva anche meglio che Elena si sforzava di compensarlo con modi più espansivi e più cordiali.

Egli non fu il solo ad accorgersi che Elena si dipartiva a poco a poco dalla sua naturale riservatezza; altri se ne avvidero e se ne allarmarono. Se Elena ammirava mediocremente gli spiriti visionari d'ogni specie che frequentavano la casa, essa era nondimeno per loro argomento d'orgoglio, era un tipo compito d'emancipata che essi ci tenevano ad avere ed a citare come loro compagna. Qual disastro se la lotta che pareva impegnarsi in lei fra l'intelligenza e il sentimento avesse a finir male!

Bisognava adoperarsi a soccorrerla; tutti fecero del loro meglio e venne il giorno in cui Carlotta disse alla sorella:

— Sai contenta che il signor Méran ti faccia la corte?

La domanda era accompagnata da uno sguardo che fece arrossire Elena come una colpevole.

— Mi fa la corte? — domandò a sua volta appena le fu possibile di proferire una parola.

— Mah! Lo dicono tutti!

— Tutti? Il signor Nathan, suppongo.

Elena pronunciò quel nome di Nathan con disprezzo. Il signor Nathan era il direttore del giornale che Géza Zichy, il quale, con forza di volontà e tenacia di proposito, seppe non solo saper rendersi padrone di quella tastiera come finora ammirammo percorsa sempre da due mani.

Il conte Géza Zichy, che iersera elettrizzò il pubblico scelttissimo e numeroso convenuto nella dorata sala del Liceo Marcello, appartiene alla più vecchia aristocrazia ungherese, e ben quaranta membri della sua famiglia fecero parte dell'Alta Camera. Il conte Géza è un uomo alto della figura, simpatico, di rara correttezza, e l'espressione del suo viso, improntata a dolce melanconia, ricorda molto la poetica fisionomia di Chopin.

Nacque in piena rivoluzione il 22 luglio 1849, in mezzo al campo dove suo padre comandava una legione d'eroi. Ne' suoi primi anni dimostrò forte disposizione per la musica e per la poesia, e faceva versi e suonava il violino.

Disgrazia volle (e quasi al suo posto potrebbe considerare come un bene) che a quattordici anni, per accidente occorsogli in una caccia, dovesse subire l'amputazione del braccio destro. I medici gli proibirono ogni lavoro, fosse fisico od intellettuale, e questo doppio ozio gli rincrebbe tanto penoso, che in un giorno di disperazione consegnò al suo precettore una busta chiusa, pregandolo di non aprirla che di lì ad un anno. Quel foglio diceva: « Se di qui ad un anno non saprò fare col mio unico braccio quanto gli altri con due, mi brucerò le cervella. »

In quel corpo, all'apparenza sì delicato, si racchiudeva una volontà di ferro. In capo a tre mesi egli montava a cavallo come un centauro, maneggiava le armi come San Giorgio e cacciava coll'ardore di Nemrod. E quel braccio unico, che uccide cervi e cinghiali, che sbuccia le mele, che trionfa in tre duelli, tiene la mano sempre aperta per gl'infelici.

Lo Zichy, abbandonato il violino, si dette a studiare il piano, e vi raggiunse quella rara perfettibilità addimostrata nei concerti che a scopo tutti di beneficenza dette a Vienna, a Pest, a Parigi. Dicesi che in questi ultimi anni abbia guadagnato oltre cinquecentomila lire per i poveri di tutti i paesi.

Suo maestro fu l'illustre Liszt, che lo amerà grande pianista, come Chateaubriand amerà Victor Hugo grande poeta. « Tu non avrai rivali... Tu Marcel, tu eri l'... » gli disse un giorno: e non andò errato, chè in sei anni di studio Zichy seppe supplire col pollice alla mancanza della mano destra.

Fatto esperto pianista, cominciò i suoi giri filantropici: si potrebbe dire il suo apostolato, poichè egli si fece sempre sentire in pubblico per opere di beneficenza. La sua prima tappa fu a Vienna, e dopo il primo concerto il celebre critico Hanslick scrisse nella *Neue Freie Presse*: « Molti suonano il piano, pochi allettano; Zichy annulla e vi conquista. »

Iersera nell'elegante sala del Marcello udimmo anche noi questo pianista. Quale talento! Egli si serve di quella mano sinistra come di quattro. Percorre la sua tastiera con incredibile agilità e superà le più ardue difficoltà. Quelle cinque dita saltano, pestano, scorrono, volano...

Fu ascoltato e guardato con una simpatia e pur anco curiosità vivissima; l'entusiasmo dell'uditorio fu per l'artista un vero trionfo: l'applauso caldo, insistente, unanime, scoppiava frenetico alla fine di ogni pezzo, e le signore, in piedi pur esse, applaudivano commosse. Ed ai rivelò non meno buono compositore; chè del suo *studio* brillantissimo al volo clamorosamente il fir. Tutti i suoi studi per la mano sinistra sono, secondo il giudizio di Liszt, dei più alto pregio musicale, ed alcune composizioni a due ed a quattro mani, d'effetto meravigliose, sì di tale difficoltà, che il solo autore riesce a suonarle!...

Collo Zichy udimmo pure il valente violinista ungherese Ianò Hubay, degno davvero di sedere al fianco dell'insuperabile pianista. Applauditissimo lo tutti i pezzi, fu bissato in una sua elegante *Danza diabolica*, e, collo Zichy, nella *Fantasia ungherese*, pezzo concertato per piano e violino, altra brillante composizione del conte Géza.

Forse il conte Zichy farà un giro per l'Italia.

Facilitazioni ferroviarie per le Esposizioni di Monaco e di Londra.

Per deliberazione delle Società esercenti le tre reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, debitamente sanzionata dal Governo, ai trasporti di merci destinate all'Esposizione artistica internazionale che si aprirà il 1° giugno p. v. in Monaco di Baviera saranno applicabili, per il percorso sulle ferrovie italiane, i prezzi ridotti stabiliti dalla tariffa di concessione numero 1.

I termini di tempo fissati per godere di siffatta agevolezza sono i seguenti:

Per l'andata: dal 15 corrente al 31 maggio prossimo venturo.

Pel ritorno: dal 1° novembre al 31 dicembre successivo.

Consimili facilitazioni saranno accordate dalle Società suddette, sempre col consenso del Governo, a favore degli espositori, dei giurati e delle merci che prenderanno parte all'Esposizione di prodotti italiani che avrà luogo prossimamente a Londra.

Gli espositori ed i giurati potranno seguire, a loro scelta, la via del Moncenisio o del Gottardo; le merci saranno dirette per l'imbarco ai seguenti porti di mare: Venezia, Bari, Napoli, Palermo, Civitavecchia, Livorno e Genova.

I termini di tempo utili per fruire dei suddetti ribassi sono stabiliti come segue:

Viaggi degli espositori e dei giurati: andata dal 10 corrente al 31 ottobre p. v.; ritorno dal 1° maggio al 30 novembre.

Spedizione delle merci: andata dal 10 corrente al 31 maggio p. v.; ritorno dal 1° novembre al 31 dicembre.

L'impressione fatta nei popoli austro-ungheresi dalla morte dell'imperatore.

Vienna, 12 marzo.

(Ehr) — Sono, davvero, impacciato a scrivervi. Voi vedete ogni giorno i fogli di qui, e leggete del profondo fatto in cui la morte dell'imperatore Guglielmo ha gettato tutte le popolazioni dell'Austria. Se le popolazioni sono costituite dai giornalisti, e se le parole scritte da questi ritraggono veramente l'intimo dell'animo loro, la cosa è più che vera; da venerdì in poi, tanti giornali e tanti numeri di giornali, tanti vasi lacrimari, e poi saggi di quella lirica necrologica in cui i tedeschi non hanno mai avuto chi li superasse. Non vi saprei dire a che cosa non siano stati paragonati l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Federico: a quarce montagne, a immense costruzioni granitiche, a monoliti, a edifici di potente architettura, a destrieri generosi, a tutto quello, insomma, che a voi ed ai vostri lettori può salire in mente; e invocazioni alla Germania, e apostrofi al principe di Bismarck, e ricordi delle glorie del 1870; il tutto in una gran salsa d'alloro, di gloria, di mirto e di cipresso. I tedeschi non sono per nulla ghiottissimi delle salse. A sentir la cronaca dei giornali, la popolazione di Vienna, colpita la sera dell'8 all'improvviso dal feral annuncio, era in uno stato di tale sovreccitazione da confinare colla pazzia.

* * *

Io non dico che tutto questo non sia vero; dico che non ho veduto nulla di tutto questo; dico che non mi son saltato sotto gli occhi nè botteghe chiuse, nè bandiere abbrunate; che, tolti i teatri di Corte in cui il lutto è di prammatica, tutti gli altri teatri si venerdì rimasero aperti ed i soliti altori comici ed i soliti cantanti di operette vi si produssero colle solite buffonate; che nei caffè che io conosco, e ne frequento molti, non ci fu, la sera di venerdì, una partita di carambola e di tarocco in meno del solito; che non ho veduto musi duri, che non ho visto sguardi tetri diretti al pavimento per interrogarlo sull'avvenire.

Del resto, era inutile pretendere dai Viennesi quello che è così spiegabile negli italiani. Il viennese, per quanto più caloroso degli altri tedeschi, non ha il nostro temperamento; di più l'umore naturale lo porta a veder le cose con calma, e trarre da qualunque fatto piuttosto l'argomento di uno scherzo che di lutto. Poi non bisogna dimenticare che la morte di un uomo il quale ha già raggiunto i limiti estremi dell'esistenza non colpisce per solito troppo, nè passar sopra a quest'altra considerazione che da molti giorni si era preparati a quella morte, e ch'essa dunque, come per gli effetti volgari di Borsa, era stata già scontata per quelli più alti della commozione pubblica.

* * *

Quanto alle impressioni politiche, ve le ho telegrafate a suo tempo. Il giudizio più comune, anzi il solo su cui tutti i giornali vanno da venerdì in poi ricamando le loro variazioni più o meno virtuali, è questo: che la morte dell'imperatore Guglielmo non avrà alcuna conseguenza forte ed immediata nè sulla politica interna, nè sulla politica estera dell'impero. Cosa abbastanza naturale, del resto, poichè si tratta di cose che, a' nostri tempi in special modo, dipendono da ordini di fatti che s'impongono alla volontà stessa di un monarca anche assoluto. Se poi la stampa austriaca esprime la sicura fiducia che nulla verrà mutato allo spirito dell'alleanza fra i due imperi, quella ungherese va più in là, e si aspetta dall'imperatore nuove che quest'alleanza abbia uno sviluppo più grande che non abbe finora. Leggete fra le righe: si attendono che l'intimità fra la Germania e la Russia si raffreddi un poco, e la politica tedesca, rispetto alle questioni orientali, si dimostri all'austriaca più favorevole che non siasi dimostrata finora. In proposito, era assai interessante un articolo scritto dal Csernatony nel *Nemzet*; il Csernatony è una lancia spezzata del Tisza, e il *Nemzet* è l'ufficioso più autorizzato fra i giornali di Budapest.

* * *

Naturalmente, da questa parte della Leitha, ci son nomini e giornali che Dio sa che cosa mai direbbero se i riguardi che impone la tomba per un verso e quelli che impone la censura per un altro, non obbligassero a tener la lingua dentro i denti. Vi potete immaginare qual sia il sentimento degli Slavi, se tenete a memoria quanto abbi più volte a scrivervi nel loro ideali in fatto di politica estera; come vi potete immaginare qual sia il sentimento dei clericali e dei reazionari estremi, se ricordate ch'egli no subito, non altro, l'alleanza famosa del 1879. Tacquero e tacciono, perchè hanno un'idea molto rigorosa della lealtà dinastica; ma, per loro, un'Austria che si stacchi da quello che era prima del 1866 e un'Austria poco men che perduta. Il *Vaterland*, loro organo, ha potuto dir poco, ma intanto ha detto come la grandezza della Germania non sia stata ottenuta « senza offendere il buon diritto di molti. » Quale dell'Austria, prima di tutto, che fu messa fuori dalla Confederazione; quello del re d'Annover, che venne privato della corona e mandato a morire in esilio; quello del duca di Nassau e di tanti altri. Ma sono rimpianti, e non altro, ormai, che vani rimpianti.

IL CONTE GÉZA ZICHY.

Venezia, 11 marzo.

(Gazz. E. U.) — La tecnica del piano ha raggiunto in questi ultimi anni un meraviglioso perfezionamento; i nomi dei celebri pianisti e pianiste formano una lista indefinita nella storia dell'arte, nella quale ogni giorno brilla una nuova stella. Ed ognor più fulgente risplenderà quella del conte Géza Zichy, il quale, con forza di volontà e tenacia di proposito, seppe non solo saper rendersi padrone di quella tastiera come finora ammirammo percorsa sempre da due mani.

Il conte Géza Zichy, che iersera elettrizzò il pubblico scelttissimo e numeroso convenuto nella dorata sala del Liceo Marcello, appartiene alla più vecchia aristocrazia ungherese, e ben quaranta membri della sua famiglia fecero parte dell'Alta Camera. Il conte Géza è un uomo alto della figura, simpatico, di rara correttezza, e l'espressione del suo viso, improntata a dolce melanconia, ricorda molto la poetica fisionomia di Chopin.

Nacque in piena rivoluzione il 22 luglio 1849, in mezzo al campo dove suo padre comandava una legione d'eroi. Ne' suoi primi anni dimostrò forte disposizione per la musica e per la poesia, e faceva versi e suonava il violino.

Disgrazia volle (e quasi al suo posto potrebbe considerare come un bene) che a quattordici anni, per accidente occorsogli in una caccia, dovesse subire l'amputazione del braccio destro. I medici gli proibirono ogni lavoro, fosse fisico od intellettuale, e questo doppio ozio gli rincrebbe tanto penoso, che in un giorno di disperazione consegnò al suo precettore una busta chiusa, pregandolo di non aprirla che di lì ad un anno. Quel foglio diceva: « Se di qui ad un anno non saprò fare col mio unico braccio quanto gli altri con due, mi brucerò le cervella. »

In quel corpo, all'apparenza sì delicato, si racchiudeva una volontà di ferro. In capo a tre mesi egli montava a cavallo come un centauro, maneggiava le armi come San Giorgio e cacciava coll'ardore di Nemrod. E quel braccio unico, che uccide cervi e cinghiali, che sbuccia le mele, che trionfa in tre duelli, tiene la mano sempre aperta per gl'infelici.

Lo Zichy, abbandonato il violino, si dette a studiare il piano, e vi raggiunse quella rara perfettibilità addimostrata nei concerti che a scopo tutti di beneficenza dette a Vienna, a Pest, a Parigi. Dicesi che in questi ultimi anni abbia guadagnato oltre cinquecentomila lire per i poveri di tutti i paesi.

Suo maestro fu l'illustre Liszt, che lo amerà grande pianista, come Chateaubriand amerà Victor Hugo grande poeta. « Tu non avrai rivali... Tu Marcel, tu eri l'... » gli disse un giorno: e non andò errato, chè in sei anni di studio Zichy seppe supplire col pollice alla mancanza della mano destra.

Fatto esperto pianista, cominciò i suoi giri filantropici: si potrebbe dire il suo apostolato, poichè egli si fece sempre sentire in pubblico per opere di beneficenza. La sua prima tappa fu a Vienna, e dopo il primo concerto il celebre critico Hanslick scrisse nella *Neue Freie Presse*: « Molti suonano il piano, pochi allettano; Zichy annulla e vi conquista. »

Iersera nell'elegante sala del Marcello udimmo anche noi questo pianista. Quale talento! Egli si serve di quella mano sinistra come di quattro. Percorre la sua tastiera con incredibile agilità e superà le più ardue difficoltà. Quelle cinque dita saltano, pestano, scorrono, volano...

Fu ascoltato e guardato con una simpatia e pur anco curiosità vivissima; l'entusiasmo dell'uditorio fu per l'artista un vero trionfo: l'applauso caldo, insistente, unanime, scoppiava frenetico alla fine di ogni pezzo, e le signore, in piedi pur esse, applaudivano commosse. Ed ai rivelò non meno buono compositore; chè del suo *studio* brillantissimo al volo clamorosamente il fir. Tutti i suoi studi per la mano sinistra sono, secondo il giudizio di Liszt, dei più alto pregio musicale, ed alcune composizioni a due ed a quattro mani, d'effetto meravigliose, sì di tale difficoltà, che il solo autore riesce a suonarle!...

Collo Zichy udimmo pure il valente violinista ungherese Ianò Hubay, degno davvero di sedere al fianco dell'insuperabile pianista. Applauditissimo lo tutti i pezzi, fu bissato in una sua elegante *Danza diabolica*, e, collo Zichy, nella *Fantasia ungherese*, pezzo concertato per piano e violino, altra brillante composizione del conte Géza.

Forse il conte Zichy farà un giro per l'Italia.

NOTIZIE ITALIANE

PARMA. — (Nostre lett., 14 marzo). — (F...) — **In onore del Re.** — Oggi, alle ore 12 1/2, nella ricorrenza del genetliaco reale, ebbe luogo lungo il corso Vittorio Emanuele la consueta rivista alle truppe, passata dal generale comandante la brigata, signor Di Campo. Dai pubblici edifizi sventolava la bandiera tricolora.

Al Collegio Maria Luigia fecesi oggi alle 12 la distribuzione dei premi agli alunni.

Stasera le musiche militari del 17° e del 68° suoneranno in Piazza Grande.

PIEMONTE.

ASTI. — (Nostre lett., 13 marzo). — (Ars) — **Il genetliaco di Umberto I.** — Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. Umberto, molti edifizi pubblici e privati della città sono imbandierati. Stamane, alle ore 10 1/2, in piazza Alfieri, le truppe del nostro presidio sono state passate in rassegna dal comandante l'8° reggimento bersaglieri, colonnello Verani-Masin. Molta folla assistova alla sfilata.

Il sindaco ha diretto al Re, per la fausta ricorrenza, un telegramma ove si esprimono, a nome della cittadinanza astigiana, i sentimenti di devozione e di affetto verso l'amato Sovrano.

NOVARA. — (Nostre lett., 13 marzo). — (Gruzio) — **Una bocca istituzione che progredisce.** — Domenica vi fu l'assemblea degli azionisti e cooperatori del Forno Cooperativo, istituito parecchi anni or sono col sistema del parroco Anelli, e si ebbe a constatare che l'azienda ha preso uno sviluppo grandissimo. Il consumo del pane (tutto di meliga e di rimina) fu nel 1887 di 447,000 chilogrammi, ciò che dà una media giornaliera di oltre 1200 chilogrammi. Buona è la qualità del pane e mite il prezzo, cosicchè il Forno risponde al vero suo scopo di fornire cioè pane sano ed a buon mercato alle misere popolazioni campagnuole, e di funzionare anche da calmiere per gli altri fabbricatori di pane. È soddisfacente il vedere che, mentre molti di questi forni vissero stentatamente e poi dovettero cessare, questi acquisti di giorno in giorno maggior floridezza, e di questi ultimi risultati ne data buona parte di lode al presidente del Forno stesso, signor

nale che la signorina Hoegli, sotto diversi pseudonimi, riempiva della sua prosa abbondante, giornale conosciuto a tutte le cause generose, e, innanzi tutte, a quelle delle donne. Il signor Nathan non faceva mistero del culto platonico che diceva nutrire per Elena, l'amor platonico essendo il solo tollerato in quel piccolo regno dell'Utopia, posto in via Racine, al quarto piano. Elena, per parte sua, non gli aveva mai dimostrato di accorgersene, salvo esagerando, a suo riguardo, la freddezza ed il silenzio che le rimproveravano in generale gli amici di sua sorella.

— Lui e molti altri, — replicò Carlotta; — la cosa è evidente. Del resto, io non ti biasimo. Il signor Méran è un giovane simpatico, e capisco che possa piacerti.

Il suo accento smentiva le sue parole.

— Mi dispiacerebbe molto se mi facesse la corte, — disse tranquillamente Elena; — ma non me la fa assolutamente; gli è per ciò che mi piace, mi debbo servirmi della sua espressione, che trovo un po' leggera.

— Preferirei parlare di simpatia, d'affetto profondo e serio? Sarebbe un po' presto. E poi non posso credere che vi sia molto accordo di idee fra voi...

— Non ve n'è affatto, lo credo.

— Strana amicizia allora che si fonda su un disaccordo così completo! — disse Carlotta ridendo. — Speri di convertirlo?

— Ho tante altre cose a cui pensare! — replicò Elena allungandosi su una poltrona con aria stanca.

Era ritornata quel giorno dall'ospitale più pallida del solito.

— Non tormentarmi, — ella aggiunse con voce quasi supplichevole. — Non ne posso più.

Proprietà letteraria (Continua).

Francesco Ottone, persona attiva e di rara capacità amministrativa. Quasi tutti i membri scadenti della Direzione vennero confermati.

ALESSANDRIA. — (Nostro lettere, 13 marzo). — (Calcarenna). — **Una conferenza su Umberto I.** — Domani sera, nel salone del Circolo *Juventus-Amicitia*, il socio sig. Enrico Mariani, lanciando in leggi, terrà una conferenza intesa ad illustrare i più importanti e più notevoli momenti della vita di Umberto I. L'egregio conferenziere è favorevolmente conosciuto per qualche pregevole pubblicazione letteraria e mi quindi non mancheranno certo gli applausi di tutti coloro che ascolteranno l'annunciata conferenza. Fra gl'invitati probabilmente interverranno il prefetto, il sindaco ed altri personaggi.

— **Rappresentazione di beneficenza.** — Il nostro concittadino sig. De-Negri, noto e distinto tenore, obbedendo ai sentimenti del suo cuore gentile, darà quanto prima, in unione ad altri suoi valenti compagni d'arte, una serata di beneficenza in questo teatro Comunale. L'introito sarà destinato in parte a favore del Ricovero di mendicità ed in parte a vantaggio dell'Ospedaletto infantile. Un bravo di cuore al sig. De-Negri, che in ogni occasione sa nobilmente dimostrare il grande amore che lo lega alla città nata.

— **Apertura del Ricovero di mendicità.** — Giovedì, 15, sarà finalmente soddisfatto un lungo e vivo desiderio degli Alessandrini coll'apertura del Ricovero di mendicità. L'onorevole Amministrazione del pio Istituto, presieduta dall'esimio dottore cav. Reggero, pubblicò a questo riguardo un bellissimo manifesto alla cittadinanza. A titolo di cronaca e di curiosità, ad un tempo, note — sempre a proposito del Ricovero — che le domande di coloro che invocano un posto per essere sottratti alla dura ed umiliante necessità della questua per la via, sono di gran lunga minori di quelle di coloro che domandano posti d'impiegati o d'inservienti nello stabilimento. Locchè prova essere tristemente vero che il numero degli spostati va via via aumentando ogni giorno.

— **Lezioni di lingua tedesca.** — Stasera in una delle sale del nostro *Circolo Impiegati e Professionisti* il socio dottor Massimo Grünhut, professore nel R. Istituto tecnico, darà principio ad un corso di lezioni sulla lingua tedesca, cui avranno diritto d'intervenire tutti i soci del Circolo stesso. Così il chiarissimo professore, già per tante ragioni degno della pubblica stima, si rende meritevole della gratitudine dei componenti il geniale ed capitalissimo Circolo al quale appartiene.

— **Lezioni di Velapük.** — L'avv. prof. Enrico Fortunato, deputato provinciale, pensò di dare varie lezioni di Velapük agli alunni della scuola serale di commercio. Rese noto il suo desiderio al Consiglio d'amministrazione della scuola stessa, ed il Consiglio fece buon viso alla savia idea del Fortunato. Inutile il dirvi che l'insegnamento farà serio e profittevole, giacchè l'egregio avvocato ha una speciale passione per lo studio delle lingue ed ha infuse una grande dose di pazienza, tanto necessaria in chi deve insegnare.

— **Teatri.** — Al Politeama abbiamo da parecchie sere la Compagnia milanese diretta dal signor Arturo Marmo. Lo spettacolo d'ordinario è soddisfacente. — Al Comunale un pubblico abbastanza numeroso e scelto accolse favorevolmente *Le donne curiose*, del maestro cav. Usiglio. Applauditissimo il basso comico Federico Carbonetti, bravino il tenore signor Bazzi Pietro, buona l'orchestra diretta dal maestro Napoleone Maffezoli, elegante la messa in scena. In complesso adunque questo nuovo spettacolo procuratoci dall'intelligente operosità del signor Piontelli è degno di lode.

CESANA TORINESE. — (Nostre lett., 9 marzo). — **Nuptiæ.** — Il giorno 6 corrente veniva qui celebrato il matrimonio del maresciallo d'alloggio dei reali carabinieri di Terracina, signor Borgia, con una bella e simpatica giovinetta del paese.

Sono oramai sette anni che il prelodato maresciallo ebbe il comando di questa stazione di carabinieri come brigadiere e come maresciallo. La nostra banda musicale si fece un dovere di assistere a tale sposalizio per tributare al prelodato funzionario i segni dell'affetto e della simpatia di cui godeva. Dopo il pranzo nuziale seguì il ballo, a cui onorarono le autorità locali. Auguriamo alla felice coppia prospero avvenire.

NOTIZIE ESTERE

NIZZA. — (Nostre lett., 10 marzo). — (Grazioso) — **Le regate internazionali.** — Oggi ha avuto luogo la prima giornata delle regate internazionali di Nizza sotto la direzione del *Club della Vela*, di cui è presidente benemerito il signor conte di Cessole. Fino dalle prime ore del mattino una rigida tramontana soffiava nel mare piuttosto grosso, ed il cielo, sereno da più giorni, fattosi ad un tratto nero, inviava una pioggerella trita, minuta e fastidiosa. Ciononostante il concorso fu numeroso, ed alle 11 ant. principiarono le regate del veliero, il *Negotello*, di Genova, vinse il primo premio della seconda serie; il primo pure l'ebbe *Nika*, che sorpassò i battelli di maggior tonnellaggio. In quanto agli altri vincenti non posso dirvi nulla di certo, perchè proprio mentre le regate si trovavano nel maggior fervore il *Papillon*, *Teresa* e l'*Onda* capovolsero e gli equipaggi a stento furono salvati.

— **Il processo Chatelain.** — L'istruttoria del Processo Chatelain entra in una nuova fase: pare che ci siano degli altri colpevoli, ma, essendo militari, si dubita che il sergente traditore sia sottoposto al Consiglio di guerra. La gamba del Chatelain, per mancanza di prove, fu posta in libertà.

— **La morte dell'imperatore.** — Causa la morte dell'imperatore Guglielmo, i Consolati d'Italia, di Russia, d'Alemagna, d'Austria, del Belgio e del Brasile misero la bandiera alzata a mezz'asta. La colonia germanica di Nizza ha inviato a Berlino, per essere deposta sul letto di morte dell'imperatore Guglielmo, una magnifica corona di violette e di camelia, misurante due metri di diametro con nastro a colori tedeschi sui quali è stampata in lettere d'argento la leggenda: *I Prussiani di Nizza al loro amatissimo e profondamente compianto imperatore Guglielmo I, riposante in Dio!*

La corona, opera della casa Danielly, venne ammirata da una folla straordinaria, e diversi fotografi la ritrassero pei loro *albums*.

Tutti i giornali di Nizza scrissero articoli di profondo rispetto.

— **Teatri.** — Fiasco con un successo dell'arte italiana: *Il barbiere di Siviglia* fanatizzò al Municipale, ed il bravo basso-cornista Cuccoli, fu applaudito nella parte di don Bartolo. È un buon artista.

TRIESTE. — (Nostre lett., 11 marzo). — (X.) — **La morte dell'imperatore.** — L'argomento del giorno è sempre la morte dell'imperatore di Germania e l'incontro di Umberto con Federico. Tutta la stampa triestina applaude alla nobile iniziativa di re Umberto. Qui la morte dell'imperatore Guglielmo, per quanto preveduta, fece impressione. I giornali dedicano all'avvenimento tutto lo spazio disponibile, e ritengono che la situazione politica resterà, per ora, immutata. Tutti i Consolati e i navigli in porto issarono bandiera a mezz'asta in segno di lutto. Il governatore Depretis ci recò ieri a far visita di condoglianza al barone Lutteroth, console generale tedesco. I teatri restarono aperti, ma furono poco frequentati. La solita ritirata massonica venne sospesa per ordine del Comando militare.

— **I teatri.** — Al Filodrammatico ebbe ieri sera un successo di stima la commedia di Gandolin, *Marito e bis*, che si rese in grazia della grande abilità spiegata da Ermete Novelli. La Stampa in giudica piuttosto severamente, e dice che dalla brillante penna di Luigi Arnaldo Vassallo c'era da aspettarsi qualcosa di meglio. Piacque il *Barbiere di Ghelderia*, vecchia commedia dell'Avelloni.

CALAIS. — **Una famiglia schiacciata da un treno.** — Un'orribile disgrazia avvenne domenica scorsa sulla ferrovia al passaggio a livello detto di Neuchâtel (Passo di Calais). Il treno num. 21 proveniente da Parigi giungeva a tutto vapore mentre la famiglia Docquois stava attraversando i binari. La famiglia era composta di padre, madre e tre fanciulli fra cui due figliuole. In quel momento imperversava una fiera bufera di neve, di modo che il treno non potè essere nè veduto, nè udito. Il padre, la madre ed uno dei fanciulli furono urtati dal treno, gettati a qualche passo di distanza e orribilmente sfracellati orrendamente. Quando il treno fu passato non rimanevano più sul binario che gli informi resti di tre cadaveri e due orfanelli che piangevano.

Gli italiani a Londra.

La Camera di commercio ed arti di Torino ci comunica:

« La Camera di commercio italiana in Londra, in occasione dell'Esposizione che si aprirà colà il 1° maggio prossimo, darà opera alla pubblicazione di un catalogo degli espositori con notizie relative alla loro produzione. Al catalogo stesso intende aggiungere un elenco delle Ditte nostre esportatrici e di quelle ancora che potrebbero avviare affari coll'estero, dimostrando il loro valore agricolo ed industriale. In questi frangenti, in cui il nostro principale mercato all'estero ci vien pressochè chiuso, gli industriali italiani non devono lasciarsi sfuggire qualsiasi opportunità per procurarsi nuove relazioni internazionali, e per meglio estendere gli sbocchi già aperti ai loro prodotti, e questa Camera ad essi addita un'ottima occasione per far conoscere la produzione nazionale coll'opera lodevolissima propostasi dalla consorella di Londra, la quale curerà la stampa sia del catalogo che dell'elenco a tutte sue spese. Tutti coloro quindi che, appartenendo al distretto di questa Camera, desiderano di figurare in tale pubblicazione, sono vivamente pregati di darne sollecita notizia alla Segreteria camerale, fornendo tutti quei dati che valgono a far rilevare l'importanza della loro produzione e della loro esportazione, se già praticata, i prezzi, le condizioni di vendita e di pagamento, non che ogni altra notizia utile allo scopo sovra accennato.

« Torino, 8 marzo 1888.

« *Il vice-presidente*: Pietro Ellevetti. »

Il dazio d'importazione sui semi oleosi.

La Camera di commercio di Torino, avuta notizia che la Commissione parlamentare, la quale deve riferire sul progetto di legge testè dal Governo presentato al Parlamento per la determinazione del dazio d'importazione sui semi oleosi, intende proporre che il detto dazio sui semi di sesamo, arachide, colza e ravizzone, già dal R. decreto 15 dicembre u. s. stabilito in L. 2 85 per quintale sia portato a L. 8 50 — preoccupata della posizione insostenibile che verrebbe fatta all'industria dell'olio dei semi ove il detto aumento fosse approvato dal Parlamento — preoccupata altresì del pericolo di gravi frodi in danno dell'industria nazionale cui può dar luogo la proroga al 1° maggio prossimo del vigente trattato di commercio colla Spagna, contenente tariffe convenzionali inferiori di molto a quelli iscritti nella nuova tariffa generale, in relazione ai quali dazi generali fu imposto quello sovra accennato sui semi oleosi, si affrettava a trasmettere al presidente della Camera dei deputati ed al ministro di agricoltura, industria e commercio il seguente telegramma:

« Questa Camera di commercio fa viva istanza affinchè il dazio d'importazione sui semi oleosi stabilito in L. 2 85 con regio decreto 15 dicembre u. s. non venga aumentato, e siano, durante l'attuale proroga del trattato di commercio colla Spagna, eseguiti rigorosamente provvedimenti intesi evitare che sotto bandiera paesi amici trattamento di favore concesso ad essi dal vigente trattato colla Spagna importini prodotti francesi. Segue firma. »

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 15 marzo.

★ **Teatro Regio.** — Stasera, rappresentazione straordinaria, si esporrà l'opera: *Otello*, ed il ballo: *La sorgente*.

La serata è a beneficio del corpo di ballo e della Cassa pei soccorsi agli artisti teatrali.

★ **Teatro Alfieri.** — Domani avrà luogo la serata dell'attore brillante Giuseppe Belgrano col seguente stuzzicantissimo programma:

Cosa dirà al vescovo? — Il Benjamino della nonna — Come fui eletto deputato — Baci e schiaffi — Un avvocato callista.

★ **Un concerto al teatro Verdi di Padova.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente:

« PADOVA, 15, ore 9,85 ant.

« Ieri sera al teatro Verdi si tenne un concerto a beneficio della Croce Rossa Italiana. Il teatro era pieno zeppo di pubblico elegante. Nell'esecuzione del programma scelitissimo furono assai applauditi il soprano Ida Sambo, intelligente ed egregia artista, il tenore Mariacher e l'orchestra diretta dal maestro Toma, che si mostrò veramente abile nel dirigere. Furono bissati la romanza dell'opera *Jone* ed il duetto dal *Guarany*. »

★ **Un concerto alla Società Promotrice dell'Industria.** — La Direzione della Società Promotrice dell'industria nazionale rammenta ai signori soci che domani sera, venerdì 16 corrente, alle ore 8 1/2, si effettuerà un concerto vocale e strumentale al quale possono condurre le loro famiglie.

★ **Un concerto di beneficenza a Trieste.** — Ci telegrafa il nostro corrispondente:

TRIESTE, 14, ore 10,15 pom.

« Oggi al nostro politeama ebbe luogo il concerto della Società di beneficenza italiana. Il teatro era zeppo di pubblico, circa 4000 persone e presentava un bellissimo aspetto. Presero parte al concerto il violinista Tompson, i cantanti del teatro Comunale, la banda dell'Unione ginnastica, e la Società dei mandolinisti. Tutti furono assai applauditi. Il provento del concerto è stato considerevole. »

★ **Gli studenti di Bologna ai compagni delle altre Università.** — Riceviamo il testo della lettera d'invito degli studenti di Bologna ai compagni italiani pel centenario di quella Università:

« *Compagni studenti.*

« Nei giorni 11, 12, 13 del giugno venturo, la Università di Bologna celebrerà l'ottavo centenario dalle sue origini, festa solenne della scienza commemorante i primi canti del proprio risorgimento di mezzo alle tenebre della barbarie.

« Perchè qui, prima che altrove, fu riaccesa dall'intelletto dei padri la face dell'antica sapienza ed apparecchiata colle studio della romana leggi il campo all'universalità del diritto, fondamento di universale civiltà: e qui, come a focolare materno del pensiero, convenivano ne' remoti tempi della nuova cultura i giovani d'ogni contrada d'Europa, insieme congiunti nella fraternità degli studi.

« E noi vi invitiamo, compagni studenti, a voler prender parte al solenne ricordo per trarne, ospiti nostri, nella crescente coltura dei tempi gli auspicii dell'avvenire, precorrendo, coll'associazione delle menti e dei cuori nell'arringo del sapere, all'associazione delle genti sulle vie della pace, della giustizia, della libertà, ministre eterne dell'umano progresso. »

★ **Reale Accademia di medicina di Torino.** — *Adunanza del 2 marzo.* — Presidenza Gibelio. — Il dott. Masini presenta un lavoro sui centri motori corticali della laringe, in cui dimostra sperimentalmente come questi centri non occupano un'area circoscritta, ma quasi tutta la zona motrice ingranandosi con i centri motori di altri organi.

Il dott. Adduce Vittorio presenta un caso di Enterongylus gigas trovato in un cane. L'elminto aveva distrutto completamente il rene destro. Il caso è notevole, perchè non esisteva ipertrofia compensatoria del rene sinistro e perchè il cane non presentò dei sintomi rilevabili.

Il presidente comunica una lettera del Chauveau relativa al Congresso per lo studio della tubercolosi, che si terrà in Parigi il 25 luglio dell'anno corrente, ed un'altra lettera del Ministero della pubblica istruzione che partecipa la riunione del congresso chirurgico che si terrà a Parigi il 12 del corrente mese, con invito a parteciparvi.

Il segretario: E. Perroncito.

★ **Le opere di Carlo Cattaneo.** — S'è pubblicato il vol. V, che è il secondo degli scritti di economia pubblica. Contiene studi e saggi interessantissimi; tra gli altri meritano d'esser menzionati: i due rapporti *Sulla bonificazione del piano di Magadino*, lo *Studio intorno all'economia nazionale* di F. List; la *Lettera al conte Cavour pel Municipio di Lugano*; i *Saggi sul credito fondiario e agricolo*, *sulla beneficenza pubblica*, *ecc.*

Presso la libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina, L. 6.

★ **Una nuova opera del Cagnoni.** — L'esito splendido della *Francesca da Rimini* dell'egregio maestro Cagnoni a Ferrara ha indotto la Casa editrice Gladici e Strada — di cui oramai è inutile il lodare l'operosità — ad affidare al Cagnoni l'incarico di scrivere una nuova opera. Ed il Cagnoni prescelse un libretto del Obiolanzoni, tratto dal *Re Lear*. Inutile il dire che, mentre ci rallegriamo colla Ditta Giudici e Strada, auguriamo fin d'ora al simpatico maestro un brillante successo.

★ **Una traduzione italiana di Teocrito giudicata da un dotto tedesco.** — Leggendo il *Berliner Philologische Wochenschrift* del 21 gennaio, ho scorso col più vivo interesse una lunga recensione di Karl Sittl sugli Idilli di Teocrito Siracusano tradotti da A. Cipollini. Il dotto critico esamina minutissimamente, come sogliono fare i filologi tedeschi, la traduzione del giovine poeta italiano, e riassume il suo giudizio con queste parche, ma autorevolissime parole di encomio: « La parte bibliografica è uno studio interessante e diligentemente condotto, tale che merita l'attenzione dei dotti. La traduzione è tanto fedele quanto quelle dei nostri celebri traduttori. » Quest'ultima non è poca lode, se si pensa che i tedeschi, per la plasticità e ricchezza della loro lingua, per l'analogia dei loro metri colla matrica classica e per i profondi studi linguistici, sono maestri nell'arte di tradurre. 8.

CRONACA

Giovedì, 15 marzo.

★ **La rivista pel genetliaco del Re.** — Una rivista militare passata a Torino nel luogo solito ove cento rivisti hanno già avuto luogo, colle stesse truppe e colle stesse disposizioni di parata, non si descrive più. Qualsiasi dei nostri lettori può averla impressa nella memoria. Basterà il dire che il tempo, se non splendido quanto mite, favorì la rivista di ieri passata dal Duca di Genova in alta uniforme di contrammiraglio. La disposizione delle truppe già era conosciuta; passata la rivista, esse si disposero in colonna per via Po e vennero a sfilare in piazza Castello sotto la loggia Reale. Assistevano allo sfilamento dalla loggia la duchessa Isabella, la principessa Clotilde colla figlia Letizia, i figli del principe Amedeo e qualche funzionario di Corte. Le truppe erano comandate dai generali Boni, Brunetta d'Usseaux, Dallachiesa e Demorra. Allo ore 2 1/2 la rivista era finita; per quanto si conosca, non avvennero incidenti notevoli. Ieri sera le truppe ebbero una proroga nell'orario d'uscita. Gli edifici pubblici, che già ieri erano imbandieratì, furono illuminati.

★ **Una festa scolastica al teatro Vittorio.** — Imponente per concorso d'invitati e per numero di alunni è riescita ieri la solennità scolastica indetta per le ore 3 pom. al teatro Vittorio. Vi assistevano il sindaco comm. Voli, il preside dell'Ateneo, comm. Anselmi, il provveditore agli studi, comm. Gioda, l'assessore per la pubblica istruzione, cav. Gimbarti, gli assessori Arcozzi-Masino e Riccio, i consiglieri comunali A. Rossi, A. Malvano e Cappi, l'avv. Bertetti, vice-presidente della Camera di commercio, i sopraintendenti e direttori, ed il corpo insegnante delle scuole municipali.

I premiandi erano oltre a mille, e ci volle un'ora buona per vederli a sfilare tutti sul palcoscenico. Vinsero i premi speciali istituiti dalla Giunta municipale per gli alunni che maggiormente si distinsero nel tema di composizione dell'esame di licenza dalla 4ª classe elementare, i giovanetti: De Amicis Furio, allievo della scuola Menconisio (medaglia d'argento) e San Lorenzo Eugenio, allievo della Scuola Tommaseo (medaglia di bronzo).

La funzione, rallegrata dagli intermezzi di canto corale degli alunni e delle alunne della scuola municipale diretta dal maestro cav. G. Roberti, terminò con un applaudito discorso del sindaco. Questi, ricordando le parole pronunciate in Consiglio, all'aprirsi della sessione autunnale, disse: « Chi assiste a feste come questa non può a meno che rallegrarsi di essere cittadino torinese. » Lodò l'assessore cav. Gioberti, la Commissione di pubblica istruzione, il corpo insegnante, che con tanta cura disimpegnano il loro mandato, e gli alunni e le alunne della scuola corale diretta dal maestro Roberti. Inviò i giovanetti a proseguire nella via del dovere, così ben tracciata dai nostri padri, incoraggiò quelli non premiati a studiare per guadagnare un premio l'anno venturo. Si congratulò con l'allievo De Amicis Furio (figlio di quell'Edmondo che colle sue pubblicazioni contribuisce tanto allo sviluppo intellettuale del paese) per la distinzione ottenuta e coll'allievo San Lorenzo, che ebbe il secondo premio speciale. Salutando quindi le autorità intervenute alla festa, rammentò le virtù cittadine ed il valore di re Umberto, a cui tutti devono ispirarsi.

Nell'anno scolastico 1886-87 frequentarono le 185 classi delle scuole elementari urbane di Torino 8146 allievi, dei quali furono promossi 4857.

★ **La prima pietra d'una nuova parrocchia.** — Lo spazio di terreno sovra cui deve sorgere la nuova parrocchia della Crocetta era ieri ingombro da una gran folla di gente; altri curiosi s'accalcavano sugli spalti che circondano il suolo già scavato, a mo' d'anfiteatro. In fondo al recinto sorgeva un altare; a mano manca un padiglione per le autorità civili che dovevano assistere alla cerimonia del collocamento della prima pietra.

Alle ore 2,30 in punto giunse sul luogo il Duca di Genova in carrozza di gala. Era vestito in borghese ed accompagnato dal suo primo aiutante di campo comm. Frigerio, dal suo ufficiale d'ordinanza cav. Barbavara e dal conte A. Ricardi di Netro, gentiluomo di Corte della duchessa Isabella. Ebbe tosto principio la funzione religiosa con alcuni canti eseguiti da un coro di fanciulle; quindi monsignor Bertagna, vescovo ausiliare del cardinale Alimonda, assistito da numeroso clero, procedette alla benedizione della pietra fondamentale. Insieme a questa vennero deposte alcune monete ultimamente coniate, nonchè una pergamena contenente il verbale della funzione e firmata dai principali personaggi presenti. Il principe Tommaso, con una cazzuola, versò allora un po' di calce sovra la pietra. La cerimonia ebbe termine con altre preghiere e benedizioni.

Poichè il Duca di Genova, monsignor Bertagna ed i loro seguiti furono partiti, gl'intervenuti rimasero qualche tempo sul luogo, commentando più o meno benevolmente il disegno della nuova chiesa, esposto presso l'altare.

Assistette pure alla cerimonia il cons. G. Bertetti, consigliere comunale, rappresentante del Municipio.

★ **Sottoscrizioni.** — Vedansi nella prima colonna della seconda pagina la lista del Club Alpino Italiano e del Comitato dello Sperone per i danneggiati dalle valanghe.

★ **Compagnia di tiratori alpini.** — Si è definitivamente costituita presso la sezione di Torino del Club Alpino Italiano una Compagnia di tiratori alpini per l'esercizio del tiro a segno ed esercitazioni in montagna. A far parte del Comitato direttivo furono eletti il cav. avv. Alberto Geniella, direttore capo, Bolli Giovanni, cav. avv. Paolo Chiesa, cav. prof. Giorgio Spezia, ing. Alberto Gibrola e l'avv. Erasmo Cavalli, condirettori.

★ **Per la cantoniera.** — Nel riferire dell'adunanza, seguita lunedì sera, fra canavesani, abbiamo nominato l'operaio Osella come presidente della Società Archimede. Ora andava detto: Enrico Osella, revisore dei conti e già vice-presidente della Società Archimede.

Tanto per la cantoniera.

★ **Club Alpino Italiano** - *Sezione di Torino.* — Domani, 16 corr., alle ore 8,30 pom., il dott. Vittorio Damiano terrà una conferenza sul tema: *Influenza del soggiorno in montagna sull'uomo sano e sull'uomo ammalato*. I soci possono accompagnarvi la loro famiglia e ritirare dalla presidenza biglietti d'invito per persona estranea.

★ **Veglie danzanti.** — Sono annunciate per sabato sera, 17, due veglie danzanti al Circolo Porta Susa e Borgo San Donato ed al Circolo Barriera di Lanzo.

★ **Un cadavere in chiesa.** — Ieri, verso le 4 pom., in un angolo della chiesa di San Massimo fu rinvenuto il cadavere di un neonato dell'apparente età di cinque mesi, che venne tosto trasportato all'Ospedale di San Giovanni nella camera d'osservazione.

★ **Un portamonete.** — Il sig. Ardoino Achille rinvenne ieri un portamonete nella via dell'Arsenale e lo consegnò ad una guardia urbana, la quale a sua volta ne fece consegna all'Ufficio di polizia municipale. Nel portamonete si contengono pochi soldi.

★ **Pere guaste.** — Stamane sul mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto vennero sequestrati e distrutti 65 chilogr. di pere guaste.

★ **Investimento.** — Un fanciullo d'anni 8, per nome Michala Andrea, volendo attraversare la via Garibaldi mentre passava l'omnibus N. 53 della Società Piemontese, andò a cacciarsi fra le gambe dei cavalli e venne perciò investito e gettato a terra. Uno dei quadrupedi, passandogli sulle gambe, gli produsse alcune ammaccature piuttosto gravi. Una guardia urbana con vettura pubblica lo fece portare all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato. Un signore appartenente all'Associazione dei cittadini dell'ordine, presente al fatto, pagò del proprio il nolo della vettura e dichiarò che il cocchiere fece del suo meglio per evitare la disgrazia.

★ **In trappola.** — Il signor Colombo Raffaele, negoziante di stoffe in via Roma, consegnò ad una guardia urbana un giovinastro che teneva sequestrato nel suo negozio, dicendo di averlo sorpreso mentre gli rubava un abito completo del valore di L. 25 che teneva esposto all'entrata del negozio.

La guardia lo condusse in questura, dove dichiarò chiamarsi Orso Pietro, di Trenzano, d'anni 17, litografo.

★ **Gabbare il prossimo.** — Certo Ensaby Virgilio, d'anni 22, da Varona, commesso disoccupato, in compagnia d'altro suo amico, noleggiarono ieri sera una vettura e si fecero scarrozzare per le vie di Torino per tre ore circa. Dopo discesero all'*Albergo d'Oriente*, in via Lagrange, e si fecero servire da cena. Venuto il momento di pagare il trattore ed il cocchiere dissero che non avevano manco un soldo. Furono chiamate due guardie urbane le quali arrestarono l'Ensaby, essendo l'altro riuscito a fuggire prima che arrivassero gli agenti.

★ **Arrestati:** Due perchè contravventori alla ammonizione e sei per disordini, schiamazzi e vagabondaggio.

SPETTACOLI — Giovedì, 15 marzo.

REGIO, ore 8 — (Lettera S) — *Otello*, opera. — *La sorgente*, ballo. — Serata a beneficio del Corpo di ballo.

CARIGNANO, ore 8 1/2. — (Lettera B) — *Guerra in tempo di pace*, comm.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Il deputato di Bombignac*, commedia — *Futaras*, scherzo comico.

GERBINO, ore 8 1/2. — *Il matrimonio di Figaro*, comm.

ROSSINI, ore 8 1/2. — *Bastian contrari*, commedia

BALBO, ore 8 1/2. — *Richelieu e le sue prime armi*, operetta.

D'ANGENNES (Marionette) ore 8. — *Gli orsi di Degoli e Santi*, azione spettacolosa. — *Eldridj*, ballo.

Tutti i giovedì alle ore 3 e tutti i giorni festivi alle ore 2 replica diurna.

STATO CIVILE. — Torino, 14 marzo 1888.

NASCITE: 24, cioè maschi 13, femmine 11.

MATRIMONI. — Balsamo Marco con Salasco Natalina.

MORTI. — Bonis Pellegrina, d'anni 42, di Torino. Rosario Petronilla n. Cattio, id. 27, di Torino, casalinga. Allocco Franc. n. Mandolino, id. 86, di S. Giorgio Can. Reverdini Giuseppina n. Bello, id. 26, di Torino, sg. Gardano Teresa n. Ferraretti, id. 54, di Trino Vera. Brachetto Luigia, id. 66, di Torino, agiata. Marco Gioconda, id. 21, di Netro, cervente. Nicco Matteo, id. 54, di Gassino, negoziante. Corna Lucia n. Cuffia, id. 66, di Ivrea, contadina. Milione Margherita, id. 19, di Moretta, sarta. Bosco Caterina, id. 27, di S. Benigno Canavese.

Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 20, di cui a domicilio 13, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 8.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 14 marzo.

Altezza barometrica in mm. e gradi di temperatura

9 ant.	3 pom.	9 pom.
726 8	726 1	727 4

Vento calmo — NE deb. — calma

Stato atmosferico:

n. p. s.	coperto	n. ser.

Temperatura estreme a Nord in gradi centesimali: minima +2.4 — massima +9.3

Acqua caduta mm 0.0 — Min. della notte del 14 +2.7.

Temperature estreme osservate nelle principali città d'Italia il 12 marzo 1888.

	massimo	minimo		massimo	minimo
Roma	+ 16 5	+ 11 6	Genova	+ 13 7	+ 9 2
Firenze	+ 15 2	+ 11 0	Napoli	+ 14 8	+ 11 1
Torino	+ 9 8	+ 6 3	Palermo	+ 22 6	+ 9 8
Milano	+ 12 4	+ 2 8	Cagliari	+ 19 0	+ 15 2
Venezia	+ 9 5	+ 5 0			

Massaua 10 marzo — Temp. mass. +20. min. +26. Cielo sereno. Vento di ovest.

Mercato delle Sete di Lione.

LIONE, 14, *ore 11 ant.*

Mercato con buona corrente d'affari e con prezzi sostenuti.

Si quotarono:

Greggi italiano	9/11	2ª qual. fr.	51
Trame francesi	20/24	2ª »	54
» italiane	24/26	2ª »	53
Trame cin. lav. ital.	36/40	1ª »	48
Organzini francesi	24/28	qual. cl.	53
» »	24/26	1ª qualità	60
» »	24/26	3ª »	55
» piemontesi	26/30	2ª »	58
» italiani lav. ital.	20/22	1ª »	58
» » franc.	18/20	2ª »	57
» giapponesi lav. ital.	26/30	2ª »	56

Ecco condizioni di piazza.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 14 *marzo (sera).*

Furono 82 marche — pel corrente — Fr. 51 90

» » » — per aprile » 51 90

» » » — per maggio-giugno » 51 75

» » » — a 4 mesi da maggio » 51 75

Mercato calmo.

ANVERSA, 14 *marzo (sera).*

Frumento — Mercato debole.

Petrolio raffinato — Disponibile Fr. 18 25

» » — a 4 mesi ultimi » 17 40

Mercato calmo.

PARIGI, 14 *marzo (sera).*

Zucchero rosso 88 disp. Fr. 38 75

» *raffinato* » 87 —

Mercato sostenuto.

Zucchero bianco N. 3 disp. » 41 —

» » a 4 mesi da maggio » 41 80

Mercato fermo.

LIVERPOOL, 14 *marzo (sera).*

Cotoni — Mercato calmo.

Vendite della giornata balle N. 8,000

di cui per la speculazione » » 1,000

Importazioni » » 13,000

» Americani a consegnare

» per marzo-aprile » 5 7/64

» luglio-agosto » 5 9/64

HAVRE, 14 *marzo (sera).*

Cotoni — Vendite nella giornata, balle N. 2000

Mercato debole.

Caffè — Vendite nella giornata, sacchi N. 20,000

Mercato calmo, prezzi in rialzo.

BREMA, 14 *marzo (sera).*

Petrolio — Mercato fermo.

raffinato disponibile Rmk. 7 10

MAGDEBURGO, 14 *marzo (sera).*

Zucchero di barbabietola — Mercato sostenuto.

» » Germania 88 disp. scellini 14 57

MARSIGLIA, 14 *marzo (sera).*

Frumento. — Importazione Quintali 26,112

» — Vendite » 2000

Mercato calmo, prezzi invariati.

Mercato di NEW-YORK, 14 marzo.

Cambio su Londra	D.	4 85 1/2
» su Parigi	»	5 20 5/8
Petrolio Standard White	C.	77 6/8 cents
» » » Filadelfia	»	7 6/8 cents
Cotone Middling	»	10 1/8
» » a New-Orleans	»	9 11/16

Entrate di cotoni nella giornata balle	N.	6,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	1,000
Frumento rosso	D.	0 91
Granoturco	»	0 61
Farine extra-state	»	3 05 a 3 25
Nolo cereali per Liverpool	»	1 2/8

Cassa. — Mercato con prezzi sostenuti nominali.

Zucchero ceppabalo N. 12 C. 4 13/16

LUIGI ROUX Direttore.

BELLINO GIUSEPPE Gerente.

Le malattie larvate che sotto l'aspetto di mali disordini alterano profondamente l'umano organismo ed ingannano sovente malati e medici, quando si lasciano vedere a nudo profilo già sono divenute irreparabilmente letali. Moltissime infermità non per indole ma per condizioni individuali o speciali circostanze talvolta assumono questa forma. La tisi sposso si maschera sotto l'aspetto di mite infreddatura. Il cancro rivela i caratteri di qualche disordine funzionale dell'organo che ne è attaccato. L'apoplessia s'appalesa con qualche vertigine o con lievi soffocazioni. Tutto ciò dipende dal sangue che non *ictus fulminis*, ma lentamente si va alterando per inquinamenti ereditari od acquistati, i quali sono sempre o quasi sempre di natura parassitaria. Al comparire di quelle tosti estimato di qualsiasi altro disordine funzionale che non guarisce presto e tenda a perpetuarsi, purificate subito il vostro sangue, ecciterete i personali che per sventura vi si annidano, usate in tempo la Seiroppo depurativo di Parigina composto dal dottor Giovanni Mazzolini di Roma, e ripristinato una volta all'anno, che colla sua potente virtù antiparassitaria vi salverà la vita profondamente minacciata. Ritrovato dal suo inventore, premiato otto volte, allo Stabilimento chimico farmaceutico in Roma, via Quattro Fontane, 13. Costa lire 3 la bottiglia. Depositi unici in Torino: Farmacie *Prato* e *Schiaparelli*, piazza S. Giovanni. 114

ROMA HOTEL CENTRALE

piazza Rosa, nel centro della città. — Prezzi fissi e moderati. *Omnibus* alla stazione.

47 **Borelli**, *proprietario.*

Le *Sigarette Indiane* di **Grimaudi e C.** sono il rimedio il più efficace conosciuto contro l'asma, l'oppressione, l'insonnia e il catarro. 509

I Peptoni di carne del Dr. Koch. Questo estratto di carne contiene la maggior quantità di sostanze nutritive rispettivamente al suo volume ed offre le medesime allo stato di peptoni immediatamente assimilabili. Questa superiorità è oggigiorno riconosciuta dovunque essendo stata pubblicamente constatata dai Giurì internazionali di igienisti e di medici mediante un diploma d'onore, il solo accordato ai peptoni ed agli estratti di carne all'Esposizione universale d'Anversa del 1885. 334

Quasi un mezzo secolo. — Sono ora sopra quarant'anni dacchè la *Salsaparigliа* e la *Pillole di Bristol* fecero la loro prima comparsa in pubblico ed ora, dopo sì lungo periodo di prova, è naturalmente ammesso che sono i migliori farmaci per purificare il sangue, correggere gli umori, per la cura infine della scrofola, di antiche esulcerazioni o d'inveterato reumatismo.

Deposito generale presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma, Napoli. 191

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati, viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.

Esigasi soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

BANCO di NAPOLI

Contabilità generale

Situazione dall'11 al 20 febbraio 1888.

Capitale sociale e patrimoniale assegnato nella terza circolazione L. 40,750,000.

Attivo.

Cassa e riserva	L.	111,864,470 78
Portafoglio - Cambiali a scadenza non maggiore di 6 mesi L. 134,726,995 28		
Id. a scadenza magg. di 6 mesi » —		
Boni del Tesoro scad. non magg. di 3 mesi » —		144,758,413 28
Id. a scadenza magg. di 3 mesi » —		
Cedole di Rendita e cartelle estratte » 13,547 90		37,142,047 72
*Anticipazioni

Compra-vendita di case di reddito, ville, poderi e terreni fabbili, cessione ed esame di negozi. – Dal rag. G. A. Polati, piazza Solferino, 1. 638

Fabbrica Trossarello

ciazzetta della Cancellata, 5, Torino, dirimpetto alla chiesa.

Lunedì 29 corr., e seguenti, si **venderanno** tutti i mobili e mobili contenenti in:

Chincaglieria, ma lire e, flauti, mercerie, ricami, sete, lane, tinte, guanti, cravatte, saponi di lusso e comuni.

Vendita all'ingrosso ed al minuto. 123

D'affittare

Locale coperto in parte da tettoie per uso magazzino industriale, sito presso lo scalo di Porta Nuova. – Dirigere via dei Fiori, 2 (Borgo S. Salvario). 550

D'affittare:

Alloggio di **10** membri, in mezzo a nuovo, ed annua in casa. Piazza Vittorio Emanuele, 23.

Bottega sotto i portici Dora. C 1180

Si affitta a presente

in via Santa Teresa, N. 11.

Al piano nobile:

Ampio locale diviso in 4 vani, adatto per ufficio o banca.

Al piano terreno:

Vari locali per magazzini adattabili per ufficio o laboratorio anche con camere unite per abitazione. C 111

Da rimettere

avviato negozio di confettiere, caffettiere e liquorista del sig. Dighne L., in *Consolato d'Asti*, bella posizione. Buon affare al pagamento 1496

Cercasi VETTURA

leggiera a 4 posti, per campagna. Dirig. le offerte al portinaio de N. 70, corso Vittorio Emanuele. C 119

OFFRE Michael Holroyd Smith a *Halifax* (Inghilterra) di vendere o cedere l'esercizio per l'Italia del suo attestato di privativa in data 6 gennaio 1883, rep. Attestati, volume XXXVIII, N. 198, avente per titolo: *Perfectionnements aux appareils de traînage et chevaux de fer électriques* — Per schiarimenti dirigersi all'ufficio per brevetti d'invenzione **BRACHI ENGEL e C.**, via Carlo Alberto, 27, Torino. 1112

Matrimonio.

Orfanella, 25 anni, distintissima, **450,000** fr., disgrazia in famiglia, sposerebbe con di senza fortuna persona onorevole e bene educata. Scrivere al sig. Vauvigi, Boulevard Henry IV, N. 25, **Parigi.** Possibilmente in francese. Serietà. Scrivere col proprio indirizzo. C 1197 M

Saccarina, 300 volte più dolce dello zucchero.
Vanillina, 50 volte più efficace della vaniglia.
Il SAAEF **Genova.** C 1149

INIEZIONE.

di **Grimault & C^ie^**

AL

MATICO

Questa Iniezione, preparata colle foglie del **Matico del Perù**, ha il vantaggio di sostituire le pericolose iniezioni a base di piombo universale. — Essa guarisce in poco tempo gli scoli i più ribelli.

Ogni boccetta deve avere la marca di fabbrica e la firma delle case GRIMAULT & C^ie^. L. 3 LA BOCCETTA

8, Rue Vivienne, PARIGI e Casella principali Farmacie del Regno. 668

GAS DOWSON

per forza motrice e riscaldamento.

Il massimo risparmio di combustibile **per forza motrice** (da 4 a 100 cav.) si ottiene coi **motori a gas alimentati con gas Dowson. Garantito meno di un kil. di combustibile per cavallo effettivo all'ora.** — Altri vantaggi: motrice sempre pronta a funzionare, consumo minimo di acqua, nessun consumo di combustibile quando la motrice non funziona; impianto possibile ovunque.

Il gas Dowson è molto più economico del gas illuminante e del fuoco diretto in molte altre applicazioni (fabbriche di vernici e cappelli, fonderie di caratteri, macchine bruna-polit, saldature metalli, evaporazione liquidi, ecc.).

Rappresentanti esclusivi per l'Italia della *The Dowson Economic Gas and Power C.* signori **Guzzo, Ravizza e C.**, Studio di ingegneria ed ufficio per brevetti d'invenzione, Milano, via Foto-bono-fratelli, 21. H 632 M

Medaglia d'ORO
Esposizione Internazionale di Parigi 1878

FEBBRI

ANTIPERIODICO TONICO ROBORANTE.

Febbre intermittente Terzana, Perniciosa.

Eccitante l'*Appetito*, ridona le *Forze* esaurite, ed abbrevia le *Convalescenze*.

PARIS, 32, rue Drouot.
In Italia, IN TUTTE LE FARMACIE
A. MANZONI & C., *Milano, Roma, Napoli.*

STAFFA DI SICUREZZA

privilegiata in tutta Europa

Grassi-Brigatti-Pirola.

Tipo A.

Tipo B.

Completa garanzia pel cavaliere, escluso ogni pericolo in caso di caduta. *Non più altro delle invenzioni nel genere.*

Per ordinazioni scrivere alla Ditta, via Milano, 1.

Tipo **A** aperturasi in alto. Brunito L. 13, Nichellato L. 14. — Tipo **B** aperturasi in basso. Brunito L. 14. Nichellato L. 15. — *Aumento di cent. 75 per imporre di spedizione.* — *Si trovano in vendita presso i principali sellai e modisti.* 25

La Ditta è disposta a trattare per la cessione delle privative.

Macchine da Ghiaccio all'Acido Carbonico

Sistema nuovissimo il più economico

BREVETTO WINDHAUSEN

Soli costruttori per il Regno d'Italia, l'Egitto, ecc.

Escher Wyss e C., Zurigo

i quali forniscono a richiesta tutti i più ampi particolari, progetti e preventivi per macchine della produzione di **10 fino a 2000 chilogrammi all'ora,** nonchè di ogni genere

D'IMPIANTI REFRIGERANTI DEL MEDESIMO SISTEMA

e della capacità corrispondente alla detta produzione di ghiaccio.

Una macchina per **300 *chilogrammi*** all'ora, che trovasi in esercizio nello Stabilimento stesso di ***ESCHER WYSS e C.* a *Zurigo,*** *può essere visitata tutti giorni.* H 216 G

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

GENGIVARIO BOTOT PULVICATO.

Questo rinomato gengivario, di sapore gradito, viene molto indicato contro la carie dei denti, impedisce l'annerimento dei medesimi e corregge il cattivo alito, lasciando fresca la bocca. E poi un eccellente gargarismo nelle angine difteriche. Flaconi da L. 1, 2 3 50 presso la farmacia GIORDANO, via Roma, 17, dirimpetto alla Galleria Natta. Si fanno spedizioni contro vaglia postali coll'aumento di centesimi 50. 105

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

INVENZIONE INTERESSANTE

DALLA

Profumeria - Oriza

Di **L. LEGRAND,** *PARIGI, rue Saint-Honoré, 207*

ESSENZA ORIZA SOLIFLORA

PROFUMI CONCRETI

INVENZIONE SCIENTIFICA BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

I **Profumi solidi dell'Ess.-Oriza,** preparati secondo un metodo nuovo, posseggono un grado di concentrazione e soavità finora ignoto. Sono contenuti, sotto forma di ***Matite*** o ***Fuselli,*** in boccettine o cassoletto d'ogni modello facilissimo da portarsi seco,

Hanno il vantaggio importantissimo d'impregnare del loro odore, senza smettarli né deteriorarli, gli oggetti sottomessi al loro contatto

*Queste **Matite** di **Profumi** non si evaporano e si possono supplire, nei loro astucci, quando sono consumate.* BASTA DI FREGARE LEGGERMENTE PER PROFUMARE INSTANTANEAMENTE

FAZZOLETTI — LA CUTE — LA BARBA — PIZZI — STOFFE — GUANTI — FIORI ARTIFICIALI

e tutti gli oggetti di Biancheria, Cartiera, ecc., ecc.

DEPOSITI IN TUTTE LE PRINCIPALI DITTE DI PROFUMERIA DEL MONDO.

Si spedisce FRANCO, dietro domanda, il Catalogo dei Profumi.

GRAN MEDAGLIA D'ONORE

conferita dal recente Congresso Medico di Pavia

Le malattie intestinali, sofferenze di ventricolo, stitichezza cronica, difficili digestioni, renella, gotta, acidità dello stomaco,

che nè l'acqua di Vichy, nè altre saline poterono risolvere, colla

MAGNESIA FLUIDA ZECCHINI

vennero guarite quantunque giudicate incurabili. Da preferirsi al **Bicarbonato di Soda,** perchè questo attacca le mucose dello stomaco, e raccomandata nei malesseri della gravidanza e nelle malattie dei bambini.

Lire una la bottiglia con istruzione.

Deposito generale presso la Filiale **Agostino Zecchini,** MILANO, *via Borella,* 5.

Presso il *sig.* **Carlo Erba**, *sig.* **A. Manzoni e C.**, **Società Farmaceutica**, *sigg.* **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni e C.**, *sigg.* **Paganini, Viliani e C.**, *sigg.* **De-Portì, Guonani e C.**, *sigg.* **Perelli, Paraditi e C.**, *sigg.* **Figli di G. Bertarelli**, *sigg.* **Oldani e Chiesa**, *sigg.* **Orcesio e Besana**, *sig.* **A. Colombetti**, *sig.* **Gerolamo Castelli** *successo. ad* **A. Zanetti.**

TORINO: *presso la farmacia* **Giovanni Torta.** — GENOVA: *farmacia* **cav. F. Bigonne.** — BOLOGNA: **G. Bonavia figlio e C.**, *e presso le principali farmacie del Regno.* H 1058 M

INIEZIONE COTTIN

guarisce in 3 o 5 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli, senza dover stare a casa e senza per di intorno a 6. — Spedizione franca a mezzo pacco postale.

NB. La vera Cottin trovasi solo alla farmacia **TARICCO,** piazza S. Carlo, *Torino.*

PILLOLE BALSAMICHE

senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti e inveterate, come: catarri di vescica, ecc. — L. 3 50 e 2.

Per spedizione aggiungasi cent. 60 per spese di posta.

Farmacia **TARICCO,** piazza S. Carlo, *TORINO.* 8

Al Camposanto

Da vendere

camera mortuaria in bellissima posizione. — Per l'acquisto scrivere al N. 35 e 036, Hausenstein e Vogler, *TORINO.*

ASMA

SIGARETTI e CRISAULI & C^ie^

di CANNABIS INDICA

Il più efficace di tutti i rimedi e conosciuti per combattere l'asma, l'oppressione, la tosse nervosa, i catarri, l'insonnia.

8, Rue Vivienne, Parigi

E presso tutte le farmacie 1209

Vita intima e Militare di GUGLIELMO I.

IL VITTORIOSO

IMPERATORE DI GERMANIA

Sono uscite le prime dispense, illustrate della vita del Re di Prussia, l'uomo il più glorioso ed il più potente sovrano dei nostri giorni. - Questa pubblicazione di attualità è per far conoscere al mondo i lavori segreti militari del nostro grande alleato che schiacciò, 18 anni or sono, l'arroganza di un popolo che si voleva imporre a tutti.

Cadranno 4 dispense ogni settimana di grande formato, illustrate, a cent. 5 cadauna. - Chi manda **L. 2,50** all'Editore E. PERINO, *Roma* - vien abbonato alle **50** dispense. 887

Deposito e vendita esclusiva in Torino

DEI PRODOTTI

della prem. fabbr. L. GIACOLETTI e C.

VENEZIA.

ANGELO GIACOLETTI, via Galuzzo, 21.

Glucosio crist. per confettieri e liquoristi.
Glucosio adulterato per industrie.
Colori di zucchero per liquori, garantiti, solubili nell'alcool a 80°.
Sago perla puro o naturale. G 900

Consorzio della Bealera Cossola.

Gli utenti della roggia continenti il Consorzio della Bealera Cossola sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno **28** (domenica) corr., ore **9 antim.**, nello studio del geometra MAURY, **via del Carmine, N. 1, piano secondo.**

Torino, 7 marzo 1883.

Il Presidente: C. DI BROZOLO. 1175

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dr TENCA, **radicalmente senza mercurio,** via *Possarello,* 2, **Milano,** dalle 11 alle 10 e dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). H 666 M

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA

Linea postale e commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partenze fisse il 3, 14, 24 d'ogni mese.

Partirà il 24 marzo

per MONTEVIDEO, SANTOS e BUENOS-AYRES

il velocissimo Vapore

NAPOLI

Per Montevideo e Buenos Ayres: 1^a^ classe Fr. 550 — 2^a^ cl. Fr. 180. — Per Santos: 1^a^ cl. Fr. 550 — 2^a^ cl. Fr. 150.

Partirà il 3 aprile

direttamente per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il velocissimo Vapore

NORD-AMERICA

1^a^ classe Fr. 750 — 2^a^ classe Fr. 550 — 3^a^ classe Fr. 185.

Partirà il 14 aprile

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il velocissimo Vapore

DUCHESSA DI GENOVA

Per Montevideo e Buenos-Ayres: 1^a^ classe Fr. 750 — 2^a^ classe Fr. 550 — 3^a^ classe Fr. 185.

Per Rio Janeiro: 1^a^ classe Fr. 750 — 2^a^ classe Fr. 550 — 3^a^ classe Fr. 185.

Per imbarco passeggieri ed ogni altra informazione dirigersi a:

EUGENIO LAURENS

Agente generale in Italia 45

GENOVA — Piazza Nunziata, 41 — GENOVA.

D'affittare

al presente, in via Finanze, 18: **Comodi locali a pian terreno,** interamente messi a nuovo, ad uso ufficio o magazzino.

Recapito dal portinaio. C 930

QUALE SOVRANO PRESERVATIVO

della nausea, inappetenza, languori, vomiti, indigestioni, ecc. si raccomanda l'uso del vero

BITTER-DENNLER - Interlaken,

amaro eminentemente corroborante di esclusiva fabbricazione della Ditta **Aug. F. Dennler, Milano,** via Enrico Tazzoli, N. 4 — Usando questo amaro a piccole dosi da solo e con acqua, solo o nel vermouth, è la bevanda più benefica per lo stomaco.

La grande ricerca ha fatto nascere **molte falsificazioni,** l'uso delle quali è assai nocivo.

Esigere sempre vero **BITTER-DENNLER, Interlaken.**

Trovasi nei principali caffè, offellerie, ecc.

Rappresentanza per TORINO e provincia: **E. Alloggi,** TORINO, via Maria Vittoria, 15. H 180 M

Magnetismo.

Il prof. ***FILIPPA CESARE*** colla sua chiaroveggente **Sonnambula** continua sempre a dare consultazioni magnetiche sopra ogni genere di malattia e curiosità, in **via Roma, 21, Torino** (vicino al Campanile di S. Carlo). 983

Cura del Sangue

FERRO-CHINA BISLERI

Milano — Felice Bisleri.

Bibita all'acqua di seltz o soda - Ogni bicch. cent. 17 c. di ferro assolto.

MUNICIPIO DI TORINO

OFFICIO D'IGIENE Torino, 8 giugno 1880.

Stimatissimo signor Bisleri,

Feci esperimento del di Lei **Ferro-China** in alcuni individui nei quali gli altri preparati di ferro, comunque generalmente sopportabili, avevano destato disturbi funzionali allo stomaco ed agli intestini. Ebbene, in questi casi, malgrado non sia stato congiunto per nulla nè il regime, nè il luogo di dimora delle singole persone, il suo preparato *Ferro-China* fu tollerato benissimo, fu trovato gradevole al palato, e dopo alcun tempo del suo uso si accrebbe l'appetito e le forze si fecero più vigorose.

Il suo *Ferro-China* è raccomandabile in tutti quei casi nei quali è indicata una cura ferruginosa ricostituente, e specialmente alle persone deboli, e ne farò io stesso uso nella mia privata clientela.

Dott. G. RAMELLO,
Direttore dell'Ufficio Mun. d'Igiene.

Da prendersi preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del vermouth. H 41 M

Presso Bottiglie da litro L. 5 - 1/2 bottiglia L. 2 75.

Fate uso del combattore l'anemia — Ricostituzione della completa salute

Si vende nelle prine. Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grata al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali **FARMACIE** a L. 5, 10 la Bott. e 2 la mezza e dai grossisti Sig. **A. MANZONI e C.** Milano, Roma, Napoli - Sig. **FARMACIA VILLANI e C.** Firenze, Napoli, Bari

ERNIE.

Cura radicale col cinto galvanico, pagamento dopo guarigione. Prove di guarigione attestate da distinti medici italiani — Cura per corrispondenza. — Visite dalle 10 alle 3. — Piazza Vittorio Eman., 7, piano 1°. 116 **RICHARD,** *specialista.*

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle Capigliature eleganti

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, preservandone la vitalità, ed arricchendo e la bellezza naturale. Agisce gradatamente e non lascia nel suo contatto la pelle ed è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di uso col mezzo d'una spazzetta si ottiene un colore vivo e brillante. Per conservare la colorazione basta in seguito usarla ogni 6 o 10 giorni.

Deposito generale in TORINO: alla farmacia del Dottore Boggio.

AVVERTENZA. Rifiutare come falsificati i flaconi che non hanno la Marca di Fabbrica della Farmacia del Dott. Boggio.

Presso la bottiglia L. 3 — Franco in provincia L. 3 50.

Vendesi in **Torino** nella farmacia del dott. *Boggio*, via Barbaroux, 15; da *Giordana, Fontana, Foglino, Prato, Taricco, Trisorio*; dai profumieri *Bucher, Ceriana, Cartara, Mondo, Paschetto, Turelli, Profumeria della Famiglia* e da *Costanzo*; a **Genova** *Biraona*; a **Milano, Roma e Napoli,** *Manzoni e C.* 119

BANCA TIBERINA

Società Anonima con sede in Torino

Rappresentanza in ROMA e Agenzia in NAPOLI

Capitale versato L. 83,000,000

Si avvertono i signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, a partire da oggi si effettua il pagamento della Cedola N. **2** delle Azioni vecchie della Banca Tiberina in ragione di L. **27** cadauna, sotto deduzione dello sconto 1/2 0/0 dal giorno della presentazione al **1 luglio 1883.**

La Cedola N. 2, depurata dallo sconto 5 1/2 0/0, vengono pure accettate in conto versamento residui decimi sulle Azioni di nuova emissione.

Tale pagamento si effettua:

in **Torino** presso la *Sede della Banca*, via Santa Teresa, 11;
in **Roma** » la *Rappresentanza della Banca*, corso Vittorio Emanuele, palazzo proprio;
in **Napoli** » l'*Agenzia della Banca*, 4ª traversa Partenopea.

1207 ***L'Amministrazione.***

INCANTO.

In seguito alla vendita della **palazzina** già **Matraire,** stradale di Francia, N. 151, di fronte all'8ª fermata tranvia Terrajora (partenza ogni mezz'ora da piazza Statuto, cent. 10), il perito sottoscritto, debitamente autorizzato con atto 9 marzo, rogato notaio Martini, procederà nei giorni di **martedì 20 corr.** e successivi, alla **vendita** di tutti gli *eleganti mobili, oggetti d'arte, bronzi,* ed ogni altra cosa arredante la detta palazzina

consistenti in:

Ricco salone noce e oro Luigi XVI, *salin* rosso;
Elegante studio stile antico noce intagliata;
Boudoir stile moderno *bambous,* oro e *peluche;*
Sala da pranzo noce scolpita;
Due camere da letto matrimoniale in legno noce con tendaggi ed accessori;
Camera da bagno e toeletto,

nonchè:

Altri mobili di fantasia, bronzi e porcellane artistiche, pendoli, candelabri, vasi, *bibelots,* quadri, lampadario, pianoforte, tende, tappeti, arredi da tavola e cucina, mobili di servizio, ecc. ecc.

Il perito giurato: PIETRO BELTRAMI.

NB. Nei giorni di sabato e domenica, 17 e 18 corrente, esposizione e vendita a trattativa.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi allo studio dell'avvocato notaio ABBASIO, via Barbaroux, 35. 1187

Vendita forzata.

Venerdì 16 corr., e succ., ore solite, si **venderanno** per centanti tutti i mobili arredanti un alloggio in **Torino, via Roma, N. 27, piano secondo.** 1174

Lingua francese ed italiana

La prima insegnata agli italiani in **quattro** mesi, la seconda in **sei** mesi agli stranieri. — Lezioni di corrispondenza commerciale nelle due lingue. — Via Po, 35. 1091

RUFFINO E GRIGGI TORINO, *via Mercanti, N. 7,* Fabbricanti e Negozianti di tutti gli articoli pel Sacro Culto. — Broccati, candelieri, bianchi, asterie, tocche, galloni, merletti, forniture per rimessatori ed ornato. 28

PER I TUMORI ERNIOSI. 901

Il **CINTO ROTA** è il più adatto e forte per la contenzione di qualsiasi **ernia** riducibile. Piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40.

BÖDTKER & C. - GENOVA

ESPORTAZIONE DI VINI ITALIANI

VINI BIANCHI E ROSSI DA TAGLIO

VINI BIANCHI E ROSSI DA PASTO

GRANDE CANTINA - DEPOSITO IN SAMPIERDARENA

con Laboratorio di fusti da trasporto e da deposito.

Depositi succursali con vendita all'ingrosso e minuto

e con servizio a domicilio per le famiglie.

COMPRA - VENDITA - SPEDIZIONE

Immagazzinaggio di vini anche per conto terzi

ANTICIPI SUI VINI DEPOSITATI NELLA SUA CANTINA.

Condizioni modicissime — Prezzi correnti a campioni a richiesta.

Vini buoni e sani a prezzi modici. H 511 M

MALATTIE DELLO

STOMACO

e del

FEGATO.

LE PILLOLE DI BRISTOL

PERFETTAMENTE VEGETABILI

sono un perfetto specifico contro

LE COSTIPAZIONI

l'Indigestione, l'Itterizia

e tutti gl'incomodi

DEL FEGATO E DELLO STOMACO.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.,** *Milano, Roma, Napoli.* 180

In TORINO: Taricco; Giordano; Garnone; Tacconis; Trisorio; Giuseppe Cerrato.

In Alessandria, presso Domenico Mollard, farm.

In TORINO: 1° Boggio; T. Fontana; Prato; G. B. Schiapparelli e Figli.

Cacao tonico con ghiande

del Dottor Michaelis.

Fabbricato unicamente dai **Fratelli Stollwerck,**

COLONIA.

Fornitori di S. M. il Re Umberto I, e delle L. L. Maestà l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

Affezioni catarrali degli organi digestivi, diarrea cronica e specialmente diarrea infantili.

Alimentazione ricostituente dei fanciulli, gracilenti, convalescenti e tutte le persone nervose e debilitate.

Questo rimedio è stato scientificamente combinato e preparato dal Sign. Dr. Michaelis, dietro iniziativa del Sign. Dr. Oscar Liebreich, Professore di Medicina all'università di Berlino.

Fu riconosciuto con numerosi esperimenti specialmente da quelli diretti dal Sign. Professore Dottore Senator nell'ospitale policlinico del Ospedale d'Augusta in Berlino, il valore terapeutico di questo preparato. Detto cacao viene preparato dai Fr. Stollwerck, Colonia, e posto in vendita mantenendo costantemente la composizione, la quale vien garantita da un costante controllo di esperti medici. (Vedi «Giornale tedesco settimanale di Medicina» No. 40, 1883).

Ispezionato negli Ospedali militari ed esteri, specialmente di Milano, Napoli, Parigi, Berlino, Monaco ecc.

Le analisi del Cacao tonico con ghiande del Dr. Michaelis sia furono eseguite dai Signori Consiglieri intimi della Corte, Dr. H. Fresenius in Wiesbaden e J. König in Münster confermano l'utilità della composizione del preparato e provano il quantitativo contenuto di sostanze nutritive.

Agenti generali per l'Italia:

A. Manzoni & Co. Milano — Roma — Napoli.

Vendesi in *TORINO* da *Taricco, Torre e Prato.* 940

PER GUARIRE PRONTAMENTE E RADICALMENTE, E PREVENIRE TUTTE LE

MALATTIE E IMPURITÀ DELLA PELLE

VOLATICHE, ECZEMI, MACCHIE DI ROSSORE, PUSTOLE, EFFLORESCENZA, ecc., procurandole **BIANCHEZZA e FRESCHEZZA**

vi è nulla di superiore al

SAPONE CALLETMEYER

nella o estrame.

L. 1. 10 il pezzo. Ter. giallo in tutte le buone farmacie.

Deposito generale pel Piemonte: G. B. Schiapparelli e Figli, *piazza San Giovanni, Torino.* Dettaglio in tutte le buone farmacie. H 1059 G

MALATTIE SEGRETE

Pillole balsamiche scoli recenti e cronici, ritenzioni d'urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, ecc. L. 3 50 e 2.

Iniezione indiana, guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustico, nè astringente, L. 2.

Pillole virili, rigeneratrici, ricostituenti ed affinanti contro le impotenze, perdite degli organi genitali. L. 5. — **Farmacia CHIAFFRINO,** via Provvidenza, 40, e piazza Palazzo, *Torino.* 878

TORINO, 1883 — Tipografia L. ROUX e COMP.